COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEI CONTRATTI**

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PRINCIPI INFORMATORI

Articolo 1 - Autonomia negoziale	pag. 6
Articolo 2 - Oggetto, Finalità e Principi	pag. 6
Articolo 3 - Attività non disciplinate	pag. 6

CAPO II - DISPOSIZIONI PRELIMINARI E COMUNI

Articolo 4 - Attività istruttoria, preparatoria e propositiva. Determinazione a contrattare	pag. 7
Articolo 5 - Modalità di contrattazione	pag. 8
Articolo 6 - Disciplina del contenuto dei contratti	pag. 9
Articolo 7 - Cauzioni	pag. 10
Articolo 8 - Tutela dei lavoratori	pag. 11
Articolo 9 - Competenze e Responsabilità	pag. 11
Articolo 10 - Aggiudicazione e Obbligatorietà del contratto	pag. 12
Articolo 11 - I termini e il loro computo	pag. 12
Articolo 12 - Le notifiche e le comunicazioni	pag. 12
Articolo 13 - La decorrenza dell'efficacia dei contratti	pag. 13

TITOLO II - PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

CAPO I - NORME COMUNI

Articolo 14 - Procedure di scelta del contraente	pag. 14
Articolo 15 - Requisiti di partecipazione	pag. 14
Articolo 16 - Esclusione dalla contrattazione - Chiarimenti ed Integrazioni	pag. 15
Articolo 17 - Bando di gara e Lettere invito – Pubblicità	pag. 15
Articolo 18 - Capitolato speciale d'appalto	pag. 16
Articolo 19 - Criteri di aggiudicazione	pag. 16
Articolo 20 - Contenuto dell'offerta	pag. 18
Articolo 21 - Modalità di presentazione delle offerte	pag. 18
Articolo 22 - Offerte uguali	pag. 19
Articolo 23 - Offerta unica	pag. 19
Articolo 24 - Offerte anormalmente basse	pag. 19
Articolo 25 - Svolgimento della gara	pag. 20

CAPO II - COMMISSIONI DI GARA

Articolo 26 – Commissione di gara – Disposizioni Generali	pag. 21
Articolo 27 – Commissione di gara nel caso di Procedura aperta o Procedura ristretta con il criterio del prezzo migliore sulla base d’asta	pag. 22
Articolo 28 - Commissioni di gara nel caso di Procedura aperta o Procedura ristretta con il criterio dell’Offerta Economicamente più Vantaggiosa	pag. 22
Articolo 29 - Commissioni di gara nel caso di Procedura Negoziata	pag. 24

CAPO III - PROCEDURA APERTA (ASTA PUBBLICA O PUBBLICO INCANTO)

Articolo 30 – Definizione	pag. 25
Articolo 31 - Il procedimento di gara	pag. 25

CAPO IV - PROCEDURE RISTRETTE (LICITAZIONE PRIVATA E APPALTO CONCORSO)

Articolo 32 – Licitazione privata – Definizione	pag. 28
Articolo 33 - Appalto concorso – Definizione	pag. 28
Articolo 34 - Il procedimento di gara - Norme generali	pag. 28

CAPO V - PROCEDURA NEGOZIATA (TRATTATIVA PRIVATA)

Articolo 35 – Definizione	pag. 30
Articolo 36 – Ricorso alla Procedura Negoziata	pag. 30
Articolo 37 - Casi particolari	pag. 30
Articolo 38 - Tipi di procedura negoziata	pag. 30
Articolo 39 - Invito alle procedure negoziate concorrenziali	pag. 31
Articolo 40 - Modalità di svolgimento delle procedure negoziate concorrenziali	pag. 32

CAPO VI - ALTRE PROCEDURE

Articolo 41 - Affidamento dei servizi dell’allegato IIB D. Lgs. 163/2006 – Principi generali	pag. 34
Articolo 42 - Affidamento dei servizi dell’allegato IIB D. Lgs. 163/2006 – Modalità di affidamento	pag. 34
Articolo 43 – Sponsorizzazioni	pag. 35
Articolo 44 - Convenzioni con cooperative sociali, associazioni, associazioni di volontariato	pag. 36
Articolo 45 – Sistemi telematici di acquisto	pag. 37

CAPO VII – LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA

SEZIONE A – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 46 – Ambito di applicazione e fonti	pag. 39
Articolo 47 - Limiti di importo e divieto di frazionamento	pag. 39
Articolo 48 – Atti autorizzatori – Impegno di spesa – Perizia suppletiva	pag. 39
Articolo 49 - Modalità di esecuzione e di affidamento	pag. 40
Articolo 50 – Forma dei contratti	pag. 42

SEZIONE B – LAVORI

Articolo 51 – Limiti di importo per i lavori	pag. 42
Articolo 52 – Tipologia dei lavori eseguibili in economia	pag. 43
Articolo 53 – Affidamenti in economia complementari all'appalto	pag. 44
Articolo 54 – Lavori in amministrazione diretta o con sistema misto	pag. 44
Articolo 55 – Modalità di assegnazione dei lavori in cottimo	pag. 45
Articolo 56 – Lavori d'urgenza	pag. 45
Articolo 57 – Lavori di somma urgenza	pag. 45
Articolo 58 – Garanzie	pag. 46
Articolo 59 – Piani di sicurezza	pag. 46
Articolo 60 – Regolare esecuzione dei lavori. Verifiche e accertamenti	pag. 47
Articolo 61 – Fatturazione e Liquidazione	pag. 47
Articolo 62 – Sanzioni e Penalità	pag. 47

SEZIONE C – FORNITURE E SERVIZI

Articolo 63 - Limiti di importo e sistemi di affidamento – Congruità dei prezzi	pag. 48
Articolo 64 – Tipologia delle forniture eseguibili in economia	pag. 49
Articolo 65 - Tipologia dei servizi eseguibili in economia	pag. 51
Articolo 66 – Gestione dell'esecuzione in economia	pag. 52
Articolo 67 – Presentazione e prelievo di campioni – Contestazioni	pag. 52
Articolo 68 – Garanzie	pag. 53
Articolo 69 – Modalità di effettuazione delle spese	pag. 53
Articolo 70 – Collaudo e Liquidazione	pag. 54
Articolo 71 – Penali	pag. 54

TITOLO III - LA SERIE NEGOZIALE

CAPO I - LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Articolo 72 – Comunicazione dell'esito di gara	pag. 55
Articolo 73 – Termini per la presentazione della cauzione definitiva e della documentazione	pag. 55
Articolo 74 – Le spese contrattuali e il loro versamento	pag. 56
Articolo 75 – Competenza alla stipula	pag. 56
Articolo 76 – Modalità di stipula	pag. 57
Articolo 77 – Adempimenti per la stipulazione dei contratti	pag. 58

Articolo 78 – Repertorio e custodia dei contratti	pag. 58
Articolo 79 – Originali e copie del contratto	pag. 59
Articolo 80 – Documenti facenti parte integrante del contratto	pag. 59
Articolo 81 – Contratti aggiuntivi	pag. 60
Articolo 82 – Registrazione del contratto	pag. 61
Articolo 83 - Revisione prezzi - Rinnovo e Proroghe contrattuali	pag. 61

CAPO II - LA GESTIONE DEL CONTRATTO

Articolo 84 - Responsabilità della esecuzione del contratto	pag. 63
Articolo 85 - Consegna in pendenza di stipulazione	pag. 63
Articolo 86 - Divieto di cessione del contratto – Vicende soggettive dell'esecutore	pag. 64
Articolo 87 – Subappalto	pag. 64
Articolo 88 - Inadempimento contrattuale	pag. 64
Articolo 89 - Collaudo - Regolare esecuzione	pag. 65
Articolo 90 – Penali	pag. 66
Articolo 91 – Controversie	pag. 66

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 92 - Disposizioni di coordinamento	pag. 67
Articolo 93 – Abrogazioni	pag. 67
Articolo 94 – Entrata in vigore	pag. 67

ALLEGATO I

Elenco dei servizi allegato IIB al D. Lgs. 163/2006	pag. 68
--	----------------

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PRINCIPI INFORMATORI

Articolo 1 - Autonomia negoziale

1. Il Comune è titolare della più ampia autonomia negoziale in materia contrattuale. Essa può essere parte di qualsiasi contratto sia passivo che attivo, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Non sono consentite solo quelle tipologie contrattuali le quali non siano, neppure indirettamente, strumentali al soddisfacimento degli interessi pubblici che fanno istituzionalmente capo all'Amministrazione.

Articolo 2 - Oggetto, Finalità e Principi

1. In applicazione di quanto previsto all'articolo 1, il presente Regolamento, approvato ai sensi dell'articolo 7 del T.U.E.L. (D. Lgs. 18.8.2000, n. 267), disciplina, nell'ambito della Legge e dello Statuto, l'attività contrattuale strumentale all'esercizio delle funzioni di competenza del Comune.
2. Il Regolamento ha per fine la realizzazione delle condizioni e degli strumenti giuridici necessari per la corretta e trasparente gestione delle attività contrattuali del Comune e per la destinazione ai fini pubblici, alle condizioni migliori, delle risorse dell'Ente.
3. L'attività contrattuale del Comune è improntata, in tutte le sue fasi, al rispetto dei principi di legalità, efficacia, economicità, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, come codificati all'articolo 2 del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163.
4. Durante tutto il corso della vicenda contrattuale, sia nelle fasi procedurali di scelta del contraente che in quelle di carattere negoziale successive a tale scelta, il Comune opera secondo i principi dell'imparzialità e del buon andamento.
5. Si intende per imparzialità il comportamento del Comune neutrale rispetto agli interessi degli aspiranti contraenti e dei contraenti.
6. Si intende per buon andamento l'attività del Comune rivolta al soddisfacimento nel migliore dei modi possibili dell'interesse pubblico cui il contratto è, direttamente od indirettamente, teso.

Articolo 3 - Attività non disciplinate

1. Non costituiscono oggetto di disciplina del presente Regolamento:

- a) i consorzi, le convenzioni, gli accordi di programma e di cooperazione fra Enti di cui agli articoli 30, 31 e 34 del T.U.E.L. n. 267/2000 ed alle disposizioni Statutarie;
- b) gli accordi di cui agli articoli 11 e 15 della Legge 7.8.1990, n. 241;
- c) gli incarichi professionali ed altri tipi di incarichi a soggetti esterni al Comune;
- d) le transazioni su vertenze in atto o su pendenze per indennizzi e risarcimenti;
- e) le donazioni;
- f) l'alienazione, l'acquisizione e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

CAPO II - DISPOSIZIONI PRELIMINARI E COMUNI

Articolo 4 - Attività istruttoria, preparatoria e propositiva - Determinazione a contrattare

1. L'espletamento delle attività istruttorie, propositive e preparatorie degli atti necessari alla contrattazione appartiene al Dirigente del Servizio nella cui competenza rientra l'oggetto del rapporto contrattuale.
2. Il Dirigente di cui al comma 1, che è denominato Dirigente proponente ai fini dell'attuazione del presente Regolamento, in genere coincide con il Dirigente, responsabile del procedimento di spesa, di entrata o di esecuzione, a cui fa capo la responsabilità della gestione del contratto. Il Dirigente proponente può disporre, con proprio provvedimento, la nomina di un "responsabile unico del procedimento", ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 163/2006 e della Legge 241/1990 e relativo regolamento di attuazione che svolgerà, per il/i procedimento/i individuato/i, le attività attribuite alla competenza del Dirigente Proponente nell'ambito del presente regolamento.
3. Nel caso di responsabilità ripartita tra più servizi aventi a capo Dirigenti diversi, l'attività contrattuale sarà posta in capo ai Dirigenti interessati, specificando la rispettiva competenza.
4. La volontà dell'Amministrazione di provvedere mediante contratto viene espressa con apposita determinazione del Dirigente proponente in cui devono essere specificati:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto e la sua forma;
 - c) le clausole ritenute essenziali e l'eventuale capitolato speciale o disciplinare;
 - d) la procedura ed i criteri di scelta del contraente;
 - e) la necessità di integrare la commissione di gara, nei casi di procedura aperta o ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 28 comma 2, impegnando la relativa spesa.
5. La determinazione deve essere congruamente motivata con particolare riguardo a quanto previsto dalla lettera d) del comma 4. Nel caso di ricorso alle procedure negoziate senza bando deve essere fornita puntuale illustrazione delle circostanze concrete che integrano la fattispecie normativa, tra quelle ammesse dall'articolo 57 del D. Lgs. 163/2006, di cui si fa applicazione.
6. La determinazione a contrattare deve di norma approvare lo schema di contratto e, obbligatoriamente, il capitolato speciale d'appalto, documenti ove è contenuta la disciplina dettagliata del rapporto negoziale che si intende instaurare.

La determinazione deve, altresì, contenere le disposizioni, da riportare nei bandi di gara e/o nelle lettere invito, per l'individuazione delle offerte da ritenersi anomale e da sottoporre alla verifica di cui all'articolo 24.

7. Detta disciplina può essere formulata, in tutto od in parte, per rinvio ad altri apparati normativi, quali capitolati generali o speciali predisposti da altre amministrazioni pubbliche: in tal caso la disciplina richiamata acquista natura contrattuale ed è applicabile in quanto non contrastante con le norme del presente Regolamento.
8. Per i contratti atipici o innominati, come pure per quelli misti, la disciplina di cui al comma 7 è formulata mediante applicazione analogica di quella relativa ai contratti tipici con i quali nelle singole fattispecie vi siano maggiori caratteristiche di affinità. Non sussistendo tipi analoghi per la disciplina specifica dovranno comunque osservarsi i principi generali dell'ordinamento.

Articolo 5 - Modalità di contrattazione

1. I contratti dai quali deriva un'entrata per l'Amministrazione (alienazioni, locazioni ...) sono disciplinati in conformità a quanto disposto nel titolo IV del regolamento del servizio di economato.
2. Ogni contratto da cui derivi una spesa per l'Amministrazione (acquisti, forniture, appalti di lavori e servizi ed acquisizione in genere di prestazioni) è preceduto, di regola, da procedura aperta, da procedura ristretta o, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o del presente regolamento, da procedura negoziata.
3. Quando sia utile disporre di contratti di durata, in particolare nel caso di lavori di manutenzione e nel caso di forniture e servizi a carattere ricorrente, per i quali non sia possibile predeterminare in dettaglio l'esatta entità degli interventi che si renderanno necessari secondo il fabbisogno dell'Amministrazione, si potrà far ricorso al "contratto aperto", dove l'individuazione del contraente è effettuata per categorie e la prestazione è pattuita con riferimento ad una delle seguenti modalità:
 - a) definizione di un determinato budget di spesa, con stima della durata contrattuale per il suo utilizzo; in tal modo l'importo è fisso, fatto salvo il riutilizzo del ribasso di gara con l'aggiudicatario medesimo, e la durata è variabile;
 - b) definizione di un determinato arco di tempo, con stima del corrispettivo che si prevede di assegnare; in tal modo la durata contrattuale è fissa, mentre l'importo di assegnazione ha carattere variabile rispetto a quanto stimato. Di norma il superamento del 50% di detto importo comporterà automaticamente la cessazione anticipata del contratto.Il Dirigente responsabile della gestione del "contratto aperto" e l'aggiudicatario potranno concordare in fase di esecuzione sostituzioni di prodotti o prestazioni, di tecnologia o caratteristiche più aggiornate, che siano di qualità pari o superiore a quelle inizialmente previste.
4. Nel caso dei lavori si farà ricorso alla modalità di cui alla lett. a) del precedente comma, avvalendosi delle facoltà previste all'articolo 154 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554.

Articolo 6 - Disciplina del contenuto dei contratti

1. I contratti devono contenere le clausole adeguate a disciplinare l'esecuzione del rapporto contrattuale secondo quanto delineato nella determinazione a contrattare, nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta presentata dal soggetto aggiudicatario.
2. Sono elementi essenziali dei contratti:
 - a) l'individuazione dei contraenti;
 - b) l'oggetto del contratto;
 - c) la finalità e causa del contratto ed il suo collegamento con i fini istituzionali;
 - d) il luogo, i termini e le modalità di esecuzione delle prestazioni;
 - e) le obbligazioni delle parti contraenti;
 - f) il corrispettivo contrattuale e le modalità di pagamento;
 - g) la durata e la decorrenza del contratto;
 - h) le cause di risoluzione ed eventuale clausola risolutiva espressa;
 - i) le modalità di risoluzione delle controversie;
 - j) le spese contrattuali e oneri fiscali.
3. Quando la natura del contratto lo richieda, il contratto deve inoltre prevedere:
 - a) la cauzione;
 - b) le penalità da applicare in caso di ritardo o altro tipo di inadempienza contrattuale;
 - c) la facoltà di variazioni della prestazione, di proroga e/o rinnovo;
 - d) la clausola di adeguamento del prezzo, per i contratti di durata relativi a beni e forniture;
 - e) i requisiti del personale da impiegare e le norme di tutela dei lavoratori;
 - f) le modalità di controllo e di collaudo o regolare esecuzione, anche attraverso indicatori di qualità;
 - g) la facoltà di recesso, responsabilità e ipotesi di risoluzione ed esecuzione in danno;
 - h) l'eventuale clausola compromissoria;
 - i) la specifica approvazione per iscritto da parte del contraente delle clausole indicate all'articolo 1341, 2° comma, del Codice Civile a meno che la loro presenza non derivi da prescrizione di legge, dal capitolato generale per l'appalto di lavori pubblici, da regolamento generale o locale, dal capitolato speciale o disciplinare o schema di contratto posti in visione all'atto della gara;
 - j) ogni altro elemento che si ritiene necessario per completare la disciplina dello specifico rapporto contrattuale.
4. I contratti devono avere termini e durata certi. E' vietata la conclusione di contratti contenenti clausole di rinnovo tacito, fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla legge.
5. Il ricorso al subappalto è consentito nell'ambito e nei limiti delle norme in vigore ed è autorizzato mediante determinazione del Dirigente responsabile e/o provvedimento del responsabile del procedimento dell'esecuzione del contratto, su istanza di parte, corredata dalla documentazione prescritta dalla normativa comprovante i necessari presupposti e requisiti, fra cui in particolare l'idoneità della ditta candidata al subappalto che deve essere dimostrata dall'appaltatore.
6. Nei capitolati o nei bandi o nelle lettere di invito saranno indicate le categorie prestazionali per le quali il contraente può fare ricorso al subappalto, nei limiti imposti dalla legge,

eventualmente integrati con disposizioni del capitolato speciale. Sono subappaltabili unicamente le categorie per le quali da parte dell'aggiudicatario sia stata espressa la volontà di avvalersi del subappalto all'atto della presentazione dell'offerta. Nelle forniture e nei servizi, il subappalto è ammesso per categorie accessorie e/o specializzate e si potrà stabilire che per la prestazione principale non è consentito il ricorso al subappalto.

7. Per servizi e forniture peculiari il subappalto può essere vietato con indicazione della specifica motivazione del divieto nel provvedimento a contrattare.
8. Se il capitolato speciale prescrive l'obbligo di esecuzione unitaria di parti di opera o servizio o fornitura, l'esecuzione di ciascuna di esse, anche in subappalto, deve essere affidata ad una sola impresa.
9. Salvo l'obbligo di indicare nel contratto gli elementi di cui ai commi 2 e 3, le clausole contenute nel capitolato speciale d'appalto, nel capitolato generale d'appalto per le opere pubbliche ed in tutti gli altri elaborati progettuali nonché nell'offerta possono essere richiamate e concorrere in tal modo alla formazione del contenuto del contratto a meno che il Dirigente preposto alla sottoscrizione del contratto non ritenga opportuno allegare materialmente i suddetti documenti al contratto stesso.

Articolo 7 - Cauzioni

1. A garanzia degli obblighi assunti con la partecipazione alle gare, l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria per un valore pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, con le modalità previste dall'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006.
Per gli appalti inferiori a 7.500,00 euro non è richiesta la presentazione della cauzione provvisoria.
2. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, l'esecutore è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria a favore del Comune, con le modalità previste dall'articolo 113 del D. Lgs. 163/2006.
Per i contratti di importo complessivo netto non superiore ad Euro 25.000,00 non è richiesta la presentazione della cauzione definitiva.
3. Il Comune, in presenza dei presupposti previsti dalla legge o dal contratto, ha diritto di incamerare con atto unilaterale la cauzione in tutto o in parte, restando salva l'azione di risarcimento danni. Qualora la cauzione venga incamerata nel corso del contratto, deve essere prontamente reintegrata dal contraente e, in mancanza, il Dirigente responsabile della gestione del contratto può trattenere la somma corrispondente dall'ammontare dei pagamenti dovuti.
4. Il Dirigente responsabile della gestione del contratto deve autorizzare lo svincolo della cauzione dopo aver verificato il regolare adempimento delle obbligazioni contrattuali salvo diverse modalità di legge o di capitolato.

Articolo 8 - Tutela dei lavoratori

1. Qualunque sia la procedura prescelta per l'affidamento o l'aggiudicazione di lavori, forniture o servizi, devono essere garantiti:
 - a) il rispetto di tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali, previdenziali e di collocamento;
 - b) l'applicazione integrale dei contratti collettivi di lavoro delle rispettive categorie e degli accordi integrativi vigenti;
 - c) il rispetto di tutte le norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente al Comune di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.
3. In caso di mancata regolarizzazione il Comune può applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

Articolo 9 - Competenze e Responsabilità

1. L'articolazione delle competenze in materia di gare d'appalto è la seguente:
 - a) il Servizio Contratti cura le gare d'appalto ufficiali (procedure aperte e ristrette) di lavori pubblici, servizi e forniture e le gare immobiliari. Il Servizio Contratti fornisce, altresì, attività di consulenza e supporto ai Dirigenti del Comune e ai responsabili di procedimento;
 - b) le procedure negoziate di cui al titolo II, capo V sono curate dal Servizio diretto dal Dirigente proponente.
2. A seguito di quanto stabilito al comma 1, nel caso di procedure aperte o ristrette e a partire dal momento in cui la determinazione a contrattare viene trasmessa al Servizio Contratti, la responsabilità del procedimento di gara per la scelta del contraente ricade sul Dirigente del Servizio Contratti.
3. La preselezione delle imprese da invitare alle procedure ristrette (procedura ristretta ed appalto concorso) e la conseguente approvazione dell'elenco delle stesse compete al Dirigente di cui al comma 2. Deve essere adeguatamente motivata l'eventuale esclusione di chi abbia presentato richiesta di partecipazione. Tale esclusione va tempestivamente comunicata agli interessati da parte del Servizio che cura la procedura di gara.
4. Nel caso di procedure negoziate (trattative private previo esperimento di gare ufficiose od informali di cui al titolo II, capo VII) la responsabilità del procedimento di gara per la scelta del contraente ricade sul Dirigente del Servizio proponente a meno che lo stesso non attribuisca tale responsabilità ad altro soggetto assegnato alla struttura da lui diretta.

Articolo 10 - Aggiudicazione e Obbligatorietà del contratto

1. I lavori della Commissione di gara di cui agli articoli 27 e 28 si concludono con l'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto primo classificato in graduatoria.
2. Con determinazione dirigenziale, assunta dal Dirigente responsabile della procedura di affidamento, si procede all'approvazione del/i verbale/i di gara ed alla conseguente aggiudicazione definitiva previa verifica del possesso di requisiti economico – finanziari e tecnico – organizzativi autodichiarati in sede di partecipazione alla gara.
L'aggiudicazione definitiva diventa efficace solo dopo la verifica, con esito favorevole, del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, attestati da una relazione istruttoria a firma del Dirigente responsabile della procedura di affidamento.
3. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva si procede al perfezionamento del contratto, in una delle forme di cui all'articolo 76.

Articolo 11 – I termini e il loro computo

1. I termini indicati nei contratti, sia per il Comune che per l'impresa, decorrono dal giorno successivo a quello in cui si sono verificati gli avvenimenti o prodotte le operazioni, da cui debbono avere inizio i termini stessi.
2. Ove i termini siano indicati in giorni, questi s'intendono giorni di calendario e cioè consecutivi e continui.
3. Ove siano indicati in mesi, questi s'intendono computati dalla data di decorrenza del mese iniziale, alla corrispondente data del mese finale. Se non esiste la data corrispondente, il termine s'intende concluso nell'ultimo giorno del mese finale.
4. Quando l'ultimo giorno del termine cade di domenica o in giornata festiva o comunque non lavorativa, il termine s'intende prolungato al successivo giorno lavorativo.
5. Il termine minimo concesso alle imprese per adeguarsi alle richieste del Comune, quando non è previsto da norme specifiche, non può essere, di norma, inferiore a dieci giorni.

Articolo 12 – Le notifiche e le comunicazioni

1. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni da parte del Comune, da cui decorrono termini per adempimenti contrattuali, sono effettuati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto, ovvero con altri mezzi idonei che ne assicurino l'avvenuta ricezione.
2. Esse possono essere effettuate anche in modo diretto, per consegna al rappresentante legale dell'impresa o ad altro suo qualificato incaricato, che rilasciano regolare ricevuta debitamente firmata e datata.

3. Anche le comunicazioni al Comune, alle quali l'impresa intenda dare data certa, sono effettuate a mezzo di lettere raccomandate con avviso di ricevimento, ovvero con altri mezzi idonei che ne assicurino l'avvenuta ricezione.
4. L'avviso di ricevimento e la ricevuta rilasciata nelle comunicazioni effettuate in forma diretta fanno fede, ad ogni effetto, dell'avvenuta notifica, e alla data delle stesse viene fatto riferimento per la decorrenza dei termini.
5. I termini e le comminatorie contenuti nel presente regolamento e nei capitolati speciali d'appalto operano di pieno diritto, senza obbligo per il Comune della costituzione in mora dell'appaltatore.

Articolo 13 – La decorrenza dell'efficacia dei contratti

1. I contratti hanno efficacia per il Comune dalla data della sottoscrizione.
2. I contratti sono invece impegnativi per l'impresa dalla data del verbale di aggiudicazione in caso di procedura aperta e ristretta, e dalla data di avvenuta comunicazione all'impresa dell'accettazione dell'offerta in caso di procedura negoziata.

TITOLO II - PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

CAPO I - NORME COMUNI

Articolo 14 - Procedure di scelta del contraente

1. Il Comune sceglie il privato contraente seguendo le modalità contemplate dalle disposizioni vigenti in materia di contratti e precisamente:
 - a) procedura aperta (asta pubblica o pubblico incanto), in cui ogni impresa interessata può presentare offerta nei modi e nei tempi fissati dal bando di gara;
 - b) procedure ristrette (licitazione privata e appalto concorso), in cui solo le imprese che hanno superato la fase di prequalificazione a seguito di pubblicazione del bando e che sono state pertanto invitate dall'Amministrazione possono presentare offerte;
 - c) procedura negoziata (trattativa privata nelle sue varie forme) in cui l'Amministrazione consulta le imprese di propria scelta previa o meno pubblicazione del bando e negozia i termini del contratto con una o più di esse.
2. Per lo svolgimento delle suddette procedure è facoltà del Comune utilizzare i sistemi elettronici o telematici ammessi dalla normativa vigente.
3. Per l'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006, si osservano le norme di cui agli articoli 41 e 42 del presente regolamento.

Articolo 15 - Requisiti di partecipazione

1. I requisiti di ammissibilità alle gare hanno la finalità di ammettere alle procedure di affidamento soggetti idonei e sono resi noti nel bando; gli stessi sono fissati tenendo conto delle indicazioni di legge o, in assenza di specifiche disposizioni al riguardo, in base a criteri di adeguatezza e proporzionalità rispetto al valore economico e/o all'oggetto della gara.
2. Salvo diversa indicazione normativa i requisiti di partecipazione devono in ogni caso essere posseduti al momento di presentazione dell'offerta e di svolgimento della gara.
3. I requisiti di partecipazione alle procedure connesse all'attività negoziale possono essere comprovati da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà redatte nelle forme previste dalla legge.
4. A tal fine il Comune, in attuazione dei principi di semplificazione amministrativa, può predisporre appositi modelli di autodichiarazione che possono costituire parte integrante della disciplina di gara, il cui diretto utilizzo rimane nella facoltà dei partecipanti.
5. E' facoltà del Comune mettere in atto le necessarie e ammesse procedure di verifica nei confronti dell'impresa prescelta ed eventuale verifica a campione nei confronti dei concorrenti secondo modalità organizzative definite dal Dirigente responsabile della procedura di gara.

Articolo 16 - Esclusione dalla contrattazione - Chiarimenti ed Integrazioni

1. Le cause di esclusione dalle gare d'appalto devono essere specificatamente indicate nel bando e/o nella lettera di invito.
2. Le prescrizioni contenute nel bando o nella lettera di invito per la cui inosservanza non sia prevista espressamente l'esclusione comportano l'esclusione del concorrente che le abbia violate solo in quanto rispondano ad un particolare interesse dell'Amministrazione o del corretto svolgimento della gara, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e parità di condizioni tra i partecipanti.
3. Con provvedimento motivato si procede all'esclusione dalla partecipazione alle procedure di scelta del contraente del concorrente che, nell'eseguire prestazioni o servizi a favore dello stesso Comune, si sia reso colpevole di grave negligenza, di inadempienza o malafede debitamente accertate, o non abbia aderito alla stipulazione di contratto aggiudicatogli o definitivamente assegnatogli dal Comune, per cause a lui imputabili e non giustificabili.
4. Nel caso di presentazione di documentazione incompleta o non sufficientemente chiara è facoltà della commissione di gara di richiedere al concorrente elementi integrativi ed esplicativi. In ogni caso non è possibile invitare i concorrenti a fornire oltre i termini elementi e documenti essenziali del tutto mancanti.
5. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

Articolo 17 - Bando di gara e Lettere invito - Pubblicità

1. La procedura aperta, la procedura ristretta, l'appalto concorso e, nei casi previsti dalla legge, la procedura negoziata, sono preceduti dal bando di gara, che dovrà contenere gli elementi essenziali previsti negli allegati IX (A-B-D) del D. Lgs. 163/2006.
2. Qualora si proceda, nei casi previsti dalla vigente normativa, mediante gara ufficiosa, gli elementi essenziali di cui sopra verranno riportati nella lettera di invito.
3. Il bando di gara, nelle procedure a evidenza pubblica, unitamente ai suoi allegati, è predisposto dal Servizio Contratti sulla base della volontà manifestata nella determinazione a contrattare ed è firmato dal Dirigente responsabile del procedimento di gara, che provvederà anche alla sottoscrizione dell'eventuale lettera d'invito. Il bando di gara fa menzione della determinazione a contrattare.
4. Il bando di gara o la lettera di invito devono precisare in particolare i requisiti richiesti per la partecipazione, il criterio di aggiudicazione e gli elementi in base ai quali le offerte verranno valutate, indicati, se del caso, in ordine decrescente di importanza nonché eventuali modalità per la individuazione delle offerte da ritenersi anomale.
5. Il bando di gara o la lettera di invito possono prevedere che non si procederà ad aggiudicazione

nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando o la lettera non contengono tale previsione, resta comunque ferma la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

6. Il bando di gara, nel rispetto dell'evidenza pubblica, deve essere pubblicizzato nelle forme indicate dalla normativa vigente dal servizio che cura la procedura di gara. Se nel bando di gara si fa richiamo a capitolati generali, speciali, fogli di patti e condizioni o disciplinari devono essere previste adeguate forme di pubblicizzazione e di accesso agli atti.
7. In assenza di specifiche disposizioni normative i bandi devono essere pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune. Per le procedure aperte e ristrette un estratto del bando di gara deve essere pubblicato, altresì, sul B.U.R. Piemonte. Altre modalità di pubblicazione possono essere previste nella determinazione a contrattare.
8. L'esito della gara, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e comunicato, nelle forme ritenute idonee, a tutti i partecipanti. Nel bando di gara può essere previsto che la pubblicazione sul sito internet dell'esito della gara equivale a notifica dell'esito stesso a tutti i partecipanti.

Articolo 18 - Capitolato speciale d'appalto

1. Il capitolato speciale d'appalto costituisce, unitamente al bando di gara ed ai suoi allegati, un documento fondamentale su cui si basa l'intera procedura d'appalto e da cui deriva il contenuto del successivo contratto. Lo stesso contiene:
 - a) gli elementi tecnici ritenuti essenziali in relazione al tipo di lavoro da appaltare o al bene o servizio da acquisire;
 - b) le eventuali prescrizioni da inserire nella procedura di gara;
 - c) l'indicazione degli impegni delle parti da inserire nel contratto;
 - d) le garanzie, le coperture assicurative, le penali, gli eventuali ulteriori strumenti a tutela dell'amministrazione;
 - e) ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della determinazione del contenuto del contratto.
2. Per gli appalti di lavori pubblici si richiamano di regola le prescrizioni del capitolato generale approvato con D.M. 19.4.2000, n. 145.

Articolo 19 - Criteri di aggiudicazione

1. I criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara e nella lettera di invito, salvo quanto previsto da specifiche norme di legge, saranno riferiti di norma:
 - per i contratti dai quali deriva un'entrata, al prezzo più alto
 - per i contratti dai quali deriva una spesa, al prezzo più basso
 - nei casi in cui sia opportuno considerare il rapporto qualità-prezzo, all'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. Quando l'aggiudicazione avviene con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa,

la valutazione delle varie componenti dell'offerta deve essere effettuata secondo criteri di equilibrio tra profili tecnico-qualitativi ed economici in relazione all'oggetto dell'appalto. I dati economici devono essere comparati attraverso parametri che rispettino criteri di proporzionalità. La determinazione a contrattare deve approvare i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- a) il prezzo;
- b) la qualità;
- c) il pregio tecnico;
- d) le caratteristiche estetiche e funzionali;
- e) le caratteristiche ambientali;
- f) il costo di utilizzazione e manutenzione;
- g) la redditività;
- h) il servizio successivo alla vendita;
- i) l'assistenza tecnica;
- l) la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
- m) l'impegno in materia di pezzi di ricambio;
- n) la sicurezza di approvvigionamento;
- o) in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

Per ogni criterio di valutazione deve essere precisata la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi. Per attuare la ponderazione o comunque attribuire il punteggio a ciascun elemento dell'offerta, il responsabile del procedimento utilizza metodologie tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso in cui la ponderazione risulti impossibile per ragioni dimostrabili, si indica comunque l'ordine decrescente di importanza dei criteri. Per ciascun criterio di valutazione prescelto devono essere previsti, ove necessario, i sub-criteri e i sub-pesi o i sub-punteggi.

Ove il responsabile del procedimento non sia in grado di stabilirli tramite le risorse interne, provvede a nominare uno o più esperti con la determina a contrattare, affidando ad essi l'incarico di redigere i criteri, i pesi, i punteggi e le relative specificazioni, che verranno indicati nel bando di gara.

La commissione giudicatrice, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, fissa in via generale i criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire a ciascun criterio e sub-criterio di valutazione il punteggio tra il minimo e il massimo prestabiliti dal bando.

3. Gli elementi tecnico-qualitativi possono essere valutati anche in relazione alla struttura organizzativa, tecnica e professionale messa a disposizione, alle modalità di erogazione della prestazione, all'attività di programmazione e ricerca, alle caratteristiche funzionali, ambientali, qualitative ed estetiche, ai servizi accessori di garanzia, manutenzione e assistenza.
4. Il Comune precisa nel bando di gara o nel capitolato d'onere la ponderazione relativa che attribuisce a ciascuno dei criteri scelti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Qualora per ragioni dimostrabili sia impossibile la ponderazione il Comune indica nel bando di gara l'ordine decrescente d'importanza dei criteri.
5. I requisiti preordinati alla qualificazione degli offerenti non possono assumere rilievo ai fini della valutazione dell'offerta.
6. In relazione alla natura e alle caratteristiche del contratto il bando può indicare punteggi o comunque soglie minime tecnico-qualitative delle offerte, al di sotto dei quali le offerte stesse

non vengono ritenute idonee per l'aggiudicazione.

Articolo 20 - Contenuto dell'offerta

1. L'offerta, in regola con la normativa sul bollo, deve essere redatta in lingua italiana. Essa è costituita dal complesso degli elementi tecnico-qualitativi e/o economici presentati dai concorrenti e deve essere predisposta nel rigoroso rispetto delle indicazioni contenute nel bando e nella lettera d'invito.
2. La parte economica dell'offerta può contenere, in conformità al bando o alla lettera di invito, l'indicazione di un prezzo o di un ribasso/aumento rispetto ad un prezzo base, eventualmente con la relativa misura percentuale. L'indicazione deve comunque essere espressa sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza, salve disposizioni di legge speciali, è da considerarsi prevalente quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.
3. Per i contratti dai quali derivi una spesa, se gli atti che disciplinano la procedura contrattuale prevedono l'ammissibilità anche di offerte in aumento, il Dirigente competente si riserva di valutare la congruità dell'aumento e, in caso affermativo, la possibilità di reperire le risorse occorrenti a fronteggiare la maggiore spesa. Qualora ritenga di non far luogo all'aggiudicazione definitiva, il Dirigente competente dispone con atto motivato entro dieci giorni dalla predetta valutazione. Nel caso ritenga viceversa di procedere il Dirigente competente provvede all'aggiudicazione nel medesimo termine, sussistendo la copertura finanziaria; i termini sono adeguatamente prorogati qualora occorra reperire maggiori risorse finanziarie restando l'aggiudicazione definitiva subordinata all'assegnazione delle risorse aggiuntive.
4. L'aggiudicazione fino alla concorrenza dell'importo stanziato può essere disposta dal Dirigente competente previa verifica del grado di completezza che con tale affidamento viene assicurato alla realizzazione dell'opera, fornitura o servizio.

Articolo 21 - Modalità di presentazione delle offerte

1. L'offerta deve essere contenuta in plico sigillato con ceralacca o strisce di carta incollate e controfirmato o siglato nei lembi di chiusura con indicazione esterna dell'oggetto della gara e dell'impresa concorrente. L'offerta tecnico-qualitativa e quella economica devono essere contenute in autonomi plichi sigillati e controfirmati o siglati sui lembi di chiusura.
2. Il recapito dell'offerta al Comune deve avvenire seguendo le modalità previste dal bando o dalla lettera di invito in modo tale da assicurare il deposito del plico presso l'ufficio indicato nei termini previsti.
3. Non viene tenuto conto delle buste che pervengono oltre i termini stabiliti, restando esonerato il Comune da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito per quelle inviate per posta o per mezzo di terzi, o per consegna ad indirizzo diverso da quello indicato. Il Comune non è in ogni caso responsabile dello smarrimento dei plichi o del ritardato inoltro degli stessi.
4. Salvo quanto previsto nel presente regolamento in relazione alle gare ufficiose, non è ammessa

la presentazione di offerte per mezzo di comunicazioni telegrafiche, telefoniche o via telefax.

5. Salvo che il bando o la lettera invito dispongano diversamente, il mancato utilizzo di moduli predisposti dalle stazioni appaltanti per la presentazione delle offerte non costituisce causa di esclusione.

Articolo 22 - Offerte uguali

1. Nei contratti in cui il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso con valutazione automatica della congruità delle offerte ai sensi dell'articolo 86, comma 1 del D. Lgs. 163/2006, in presenza di due o più offerte di identico valore la Commissione di gara procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.
2. Negli altri casi, in presenza di due o più offerte di identico valore, la Commissione di gara procederà all'aggiudicazione richiedendo ai partecipanti presenti che hanno espresso offerta uguale di migliorare l'offerta ai sensi dell'articolo 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827.
3. Qualora nessuno dei concorrenti che ha espresso offerta uguale sia presente, ovvero qualora i presenti non intendano migliorare l'offerta, la Commissione procederà mediante sorteggio.

Articolo 23 - Offerta unica

1. Se di tale circostanza sia stata fatta menzione nel bando e/o nella lettera d'invito, si può procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e conveniente.
2. Si applica altresì quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del presente regolamento.
3. Nel caso di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la convenienza è data dalla valutazione di adeguatezza degli elementi qualitativi. E' facoltà della commissione giudicatrice predeterminare un punteggio minimo al di sotto del quale l'unica offerta non viene considerata idonea all'aggiudicazione.

Articolo 24 - Offerte anormalmente basse

1. Qualora la Commissione di gara individui, in applicazione dell'articolo 86 del D. Lgs. 163/2006, ovvero secondo la propria valutazione in assenza di puntuali e specifiche normative, una o più offerte anomale, l'Autorità che presiede la gara sospende la seduta di gara e segnala il fatto al responsabile del procedimento il quale, eventualmente coadiuvato da organismi tecnici dell'Amministrazione, attiva il procedimento del contraddittorio in merito agli elementi costitutivi dell'offerta nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006. Il concorrente deve far pervenire entro il termine perentorio prestabilito le giustificazioni sulla composizione dell'offerta, eventualmente corredate da documentazione dimostrativa dei dati forniti.
Al termine del procedimento del contraddittorio, la Commissione di gara, sulla base della

relazione prodotta dal responsabile del procedimento e dagli organismi tecnici preposti in merito alle risultanze del summenzionato procedimento di contraddittorio, dopo aver approvato tali risultanze, procede, nel caso in cui il riscontro sull'anomalia risulti positivo, ad escludere l'offerta anomala e ad aggiudicare la gara all'offerta che segue in graduatoria e che non presenti carattere di anomalia.

2. Oltre alla verifica delle offerte in applicazione della disciplina di cui al comma 1, è sempre fatta salva la possibilità per il responsabile del procedimento di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
3. Per i casi di gare ufficiose compete al Dirigente competente procedere alla verifica delle eventuali offerte anomale e assumere le conseguenti motivate decisioni in sede di aggiudicazione.

Articolo 25 – Svolgimento della gara

1. Le gare vengono esperite in luogo aperto al pubblico, nel giorno e nell'ora indicati nel bando di gara o nella lettera di invito.
2. L'Autorità di gara assicura il regolare svolgimento delle operazioni nel rispetto del principio di continuità, di trasparenza e di parità di trattamento; per motivate esigenze può essere disposta la sospensione temporanea con contestuale fissazione del momento di ripresa della gara.
3. Tutte le operazioni di gara vengono riportate nel verbale di gara.

CAPO II - COMMISSIONI DI GARA

Articolo 26 - Commissione di gara – Disposizioni Generali

1. Nei procedimenti di gara il numero dei componenti della commissione deve sempre essere dispari.
2. In applicazione di quanto previsto dall'Articolo 51 del Codice di Procedura Civile e dall'Articolo 12 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici non possono far parte della Commissione di gara coloro che:
 - a) hanno un qualsiasi interesse personale o professionale con uno dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella procedura di gara;
 - b) hanno concluso, nel biennio precedente alla data di scadenza del bando, contratti a titolo privato con uno o più soggetti partecipanti;
 - c) sono in una condizione tale da non assicurare assoluta garanzia di imparzialità nei confronti dei concorrenti;
 - d) sussistono le cause di incompatibilità di cui all'Articolo 51 Codice di Procedura Civile.Il Servizio Contratti verifica l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità, anche tramite autodichiarazione dei componenti, prima di redigere il provvedimento di nomina. Nel provvedimento di nomina si prenderà atto di tale verifica.
3. La Commissione di gara opera come collegio perfetto e quindi adempie alle proprie funzioni collegialmente con la presenza di tutti i componenti. In caso di dissenso in ordine ai provvedimenti da adottare, la Commissione decide a maggioranza.
4. Tutte le funzioni che per legge o altre fonti normative sono attribuite alla "autorità che presiede la gara" sono di competenza del Presidente della Commissione, con obbligo di consultazione degli altri componenti.

I lavori della Commissione di gara devono svolgersi nel rispetto del principio della continuità. Il Presidente può disporre, per motivate ragioni, la sospensione e l'aggiornamento dei lavori.

Nel caso di divergenze o necessità di approfondimenti, la gara può essere brevemente sospesa e la Commissione si ritira per pervenire ad una decisione.

Nel caso sia necessario effettuare ulteriori verifiche e/o approfondimenti o accertamenti la seduta può essere sospesa per il tempo strettamente necessario, previa adozione di specifico provvedimento da pubblicare all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.
5. Delle operazioni di gara viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione. Il verbale delle operazioni di gara deve contenere almeno:
 - a) l'oggetto e il valore dell'appalto
 - b) i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta
 - c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione
 - d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse
 - e) il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto o dell'accordo quadro che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi
 - f) nel caso di procedure negoziate previo e senza bando, le circostanze previste dal codice dei contratti che giustificano il ricorso a dette procedure
 - g) in caso di dialogo competitivo, le circostanze, previste dal codice dei contratti che

giustificano il ricorso a tale procedura
h) le ragioni dell'eventuale mancata aggiudicazione.

6. I componenti della Commissione possono richiedere l'inserimento a verbale di proprie valutazioni in ordine alla regolarità della gara. In mancanza, si considerano consenzienti. I titolari e i rappresentanti legali delle imprese partecipanti alle procedure presenti alla gara, o persone da essi appositamente delegate, possono chiedere spiegazioni e chiarimenti ed eventuali inserimenti a verbale di dichiarazioni, che il Presidente autorizzerà quando trattasi di informazioni, osservazioni o censure ritenute pertinenti.

Articolo 27 - Commissione di gara nel caso di Procedura aperta o Procedura ristretta con il criterio del prezzo migliore sulla base d'asta

1. Nei procedimenti di appalto con il sistema della procedura aperta o della procedura ristretta, con aggiudicazione sulla base del prezzo più basso rispetto ad una base d'asta predeterminata, la Commissione di gara è composta da tre membri effettivi e precisamente:
- a) dal Dirigente proponente in qualità di Presidente
 - b) dal Dirigente o dal Funzionario del Servizio Contratti, in qualità di membro esperto
 - c) dal Responsabile del Procedimento o, nel caso di assunzione diretta da parte del Dirigente proponente, da un dipendente del Servizio Contratti, in qualità di membro esperto.
- Le funzioni di verbalizzante sono svolte da un dipendente del Servizio Contratti, ovvero da un componente della commissione di gara.
La nomina dei membri della Commissione è effettuata con provvedimento del Segretario Generale o suo sostituto.

Articolo 28 - Commissioni di gara nel caso di Procedura aperta o Procedura ristretta con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa

1. Nei procedimenti di appalto con il sistema della procedura aperta o della procedura ristretta, con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara è composta da tre membri effettivi e precisamente:
- a) dal Dirigente proponente in qualità di Presidente
 - b) da due Dirigenti e/o Funzionari, in possesso di adeguata professionalità, in qualità di componenti esperti nella materia.
- Alla gara assiste, con funzioni di verbalizzante, un dipendente del Servizio proponente. I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo (stesura del capitolato d'oneri, effettuazione del collaudo, responsabile dell'esecuzione del contratto), nell'interesse proprio o in quello privato di eventuali imprese concorrenti, relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
2. Quando per l'importanza, le caratteristiche e l'oggetto dell'appalto siano richieste, al fine dell'aggiudicazione, valutazioni e giudizi tecnici per i quali non siano presenti all'interno dell'ente necessarie e adeguate professionalità e competenze, o quando ciò sia ritenuto opportuno in relazione al valore e all'importanza dell'appalto, la Commissione può essere composta da due esperti esterni in possesso di idonea competenza in relazione all'oggetto della

gara, scelti dal Dirigente proponente tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del D. Lgs. 163/2006, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali
- b) professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza.

3. Sono fatte salve le vigenti disposizioni legislative in merito alla composizione della commissione giudicatrice in caso di appalto concorso di lavori pubblici.
4. La nomina dei membri della Commissione è effettuata dal Segretario Generale con proprio provvedimento dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, su indicazione scritta del Dirigente proponente, contenente le motivazioni di cui al comma 5).
5. Il provvedimento di nomina dovrà contenere l'attestazione dell'avvenuta verifica della competenza e della capacità professionale in relazione allo specifico oggetto e fornire idonea e puntuale motivazione della scelta effettuata.
6. In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti è riconvocata la medesima Commissione.
7. Posto quanto delineato ai precedenti commi, nonché quanto previsto per ogni specifica procedura di aggiudicazione, i lavori della Commissione si svolgono nel rispetto delle fasi di seguito indicate:
 - a) ammissibilità delle offerte pervenute, in seduta pubblica. Tale fase implica l'accertamento circa il rispetto dei termini e delle modalità previste per la presentazione delle offerte e l'esame della documentazione di carattere giuridico/amministrativo; la commissione giudicatrice, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, fissa in via generale i criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire a ciascun criterio e subcriterio di valutazione il punteggio tra il minimo e il massimo prestabiliti dal bando;
 - b) esame degli elementi tecnico-qualitativi dell'offerta con attribuzione dei relativi punteggi. In tale fase la Commissione, in seduta segreta, dà corso all'apertura delle offerte tecniche, verifica la loro completezza rispetto a quanto stabilito dal disciplinare di gara e procede alla valutazione delle offerte e alla comparazione fra di esse secondo i criteri già prefissati nel disciplinare di gara od in mancanza secondo i criteri che la stessa si è data prima di procedere all'apertura delle offerte tecniche;
 - c) formulazione ed approvazione da parte della Commissione della valutazione tecnica finale in seduta segreta;
 - d) comunicazione ai concorrenti ammessi, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, della seduta pubblica di apertura delle offerte economiche, quando questa non sia già stata indicata nel bando di gara;
 - e) lettura, nella seduta pubblica di cui alla lettera d), dei punteggi ottenuti da ciascun concorrente per gli elementi qualitativi e successiva apertura delle buste contenenti le offerte economiche, attribuzione del punteggio riservato all'elemento prezzo e conseguente formazione della graduatoria finale di gara. Nel caso in cui si individuino in tale fase offerte presunte anomale si applicheranno le disposizioni contemplate all'articolo 24;
 - f) proclamazione da parte della Commissione dell'aggiudicatario provvisorio primo classificato

- in graduatoria la cui offerta risulti non anomala;
- g) aggiudicazione definitiva dell'appalto effettuata con determinazione del Dirigente competente, ai sensi dell'articolo 10.

Articolo 29 - Commissioni di gara nel caso di Procedura Negoziata

1. Nelle procedure negoziate, quando sia esperita gara ufficiosa, la verifica delle offerte presentate e la loro valutazione sono effettuate dal Dirigente proponente, assistito da due dipendenti del servizio interessato, in qualità di testimoni, di cui uno anche con funzioni di verbalizzante. Qualora il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione seguirà il procedimento di cui all'articolo 28, comma 7.

CAPO III - PROCEDURA APERTA (ASTA PUBBLICA O PUBBLICO INCANTO)

Articolo 30 - Definizione

1. La procedura aperta (o asta pubblica o pubblico incanto), è il procedimento concorsuale a cui possono partecipare tutti coloro che possiedono i requisiti richiesti per la partecipazione e contemplati nel bando di gara (e/o nei documenti ad esso allegati) il quale costituisce invito a presentare offerte alle condizioni dallo stesso indicate.
2. Il Comune si avvale di norma della procedura aperta nei seguenti casi:
 - a) per contratti attivi
 - b) quando non sia opportuna una preselezione dei concorrenti
 - c) in ogni altro caso in cui si ritenga tale strumento maggiormente vantaggioso od utile in relazione all'importanza o alla natura del contratto anche in considerazione della celerità della procedura rispetto ad altri sistemi di gara.

Articolo 31 - Il procedimento di gara

1. La procedura aperta si tiene nel giorno, nell'ora e nei locali stabiliti nel bando di gara seguendo uno dei metodi previsti dalle leggi vigenti dettagliatamente illustrati nel bando di gara e nei documenti ad esso allegati.
2. Il bando di gara rappresenta l'atto fondamentale della procedura e le sue condizioni costituiscono le regole che disciplinano il procedimento di gara.
3. Le offerte dei concorrenti devono pervenire al Comune entro le ore dodici del giorno precedente a quello fissato per la gara, presentate con le modalità di cui all'articolo 21.
4. La gara di cui al presente articolo è pubblica per sua stessa definizione; possono però richiedere spiegazioni e chiarimenti ed eventuali inserimenti a verbale di dichiarazioni, soltanto i titolari e i rappresentanti legali delle imprese o le persone da essi appositamente delegate.
5. Nel giorno e nell'ora stabiliti con il bando di gara per la prima seduta il presidente della commissione di gara dichiara aperta la gara e dà conoscenza dell'oggetto e delle condizioni dell'appalto; legge quindi ad alta voce la denominazione sociale dei concorrenti, nell'ordine di presentazione delle offerte, procedendo man mano, coadiuvato dagli altri componenti la commissione di gara, alla numerazione dei plichi pervenuti, alla verifica della regolarità della loro presentazione, all'apertura di quelli presentati regolarmente, alla numerazione delle buste interne contenenti l'offerta del prezzo, sulle quali viene riportato il medesimo numero applicato al rispettivo plico, all'esame della documentazione allegata.
Sarà facoltà della commissione di gara, valutato il tempo occorrente alla conclusione delle operazioni necessarie, dopo aver aperto i plichi, identificato e contrassegnato il loro contenuto per ogni concorrente, demandare l'attività istruttoria inerente alla documentazione presentata dalle imprese ai fini dell'ammissibilità a singoli membri della Commissione di gara, che espletano detta attività in seduta pubblica e potranno avvalersi dell'assistenza della struttura interna. In tal caso, al termine delle operazioni istruttorie e prima di procedere all'apertura delle

offerte, la Commissione dovrà verificare ed approvare le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai singoli membri.

6. L'ammissione e l'esclusione degli offerenti è compito della Commissione di gara di cui ai precedenti articoli 27 e 28, la quale esercita tale attività conformandosi alle prescrizioni del bando e dei suoi allegati, facendone risultare le motivazioni nel verbale di gara.
7. Concluso l'esame dei plichi e della documentazione allegata, la commissione di gara procede:
 - 7.1 per tutte le gare di servizi e forniture e per le gare dei lavori pubblici inferiori a € 150.000,00=, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, alla verifica dei requisiti di partecipazione in merito alla capacità economica e tecnica, scegliendo con sorteggio pubblico un numero di concorrenti pari al 10%, eventualmente arrotondato all'unità superiore.

I soggetti per i quali è stato disposto il controllo devono comprovare il possesso dei requisiti entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con la presentazione di adeguata documentazione. Qualora i concorrenti assoggettati al controllo non riescano a comprovare il possesso dei requisiti, la stazione appaltante li esclude, escute la cauzione provvisoria e segnala il fatto all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'esame degli elementi tecnico-qualitativi dell'offerta con attribuzione dei relativi punteggi, in seduta segreta, ha inizio dopo il procedimento di controllo sopra indicato.
 - 7.2 per le gare dei lavori pubblici superiori a € 150.000,00= la commissione di gara procede, seduta stante, con le modalità indicate al comma 8.
8. Concluse le operazioni di verifica, nel giorno stabilito dal bando di gara per la seconda seduta si procede all'apertura delle buste contenenti il prezzo delle offerte rimaste in gara, nell'ordine di presentazione; il presidente legge ad alta voce il prezzo offerto, procede quindi, coadiuvato dalla commissione di gara, a formare la graduatoria delle offerte, in base al criterio di aggiudicazione indicato nel bando di gara; dalla graduatoria sono escluse le offerte con una indicazione del prezzo non valida, irregolare o incompleta, rispetto a quanto previsto dal bando di gara e dall'articolo 21.
9. La commissione, prima dell'aggiudicazione provvisoria, anche nel caso in cui il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso con valutazione automatica della congruità delle offerte se il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, rileva l'eventuale anomalia delle offerte presentate con l'esame delle giustificazioni allegate alle offerte, relative alle voci di prezzo. Qualora tali giustificazioni non risultassero sufficienti, o non fossero state richieste dal bando di gara, la commissione procederà ai sensi di quanto previsto all'articolo 24.
10. La commissione di gara aggiudica provvisoriamente l'appalto al concorrente che ha presentato l'offerta risultata prima nella graduatoria di cui al comma 8 e non esclusa per anomalia; il procedimento di aggiudicazione provvisoria si conclude con la redazione del verbale di aggiudicazione sottoscritto dai componenti la commissione e la pubblicazione dello stesso all'albo pretorio del Comune, eseguita entro tre giorni lavorativi dalla data di effettuazione della gara.
11. Se il pubblico incanto non si conclude nello stesso giorno in cui la gara è stata aperta, l'esperimento di gara riprende nel giorno e nell'ora stabiliti dal Presidente della commissione a

conclusione delle operazioni e resi pubblici con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4.

CAPO IV - PROCEDURE RISTRETTE (LICITAZIONE PRIVATA E APPALTO-CONCORSO)

Articolo 32 – Licitazione privata - Definizione

1. La licitazione privata è il procedimento concorsuale a cui possono partecipare soltanto coloro che sono stati invitati dal Comune.
2. Il Comune si avvale di norma del procedimento della licitazione privata quando si rende opportuna una preselezione dei concorrenti ed in tutti i casi in cui si ritiene tale strumento maggiormente vantaggioso od utile in relazione all'importanza o alla natura del contratto.

Articolo 33 - Appalto concorso - Definizione

1. L'appalto concorso, anch'esso denominato procedura ristretta nel linguaggio comunitario, è il procedimento concorsuale utilizzato in tutti quei casi in cui la prestazione contrattuale che si richiede è dotata di particolare complessità e/o specialità o è di carattere artistico, tecnico o scientifico, così che risulta indispensabile avvalersi dell'apporto collaborativo dei privati tramite l'elaborazione da parte degli stessi di soluzioni artistiche, tecniche o scientifiche.
2. L'Amministrazione, in tal caso, invita coloro che sono stati selezionati a seguito di pubblicazione del bando di gara a presentare un progetto od una soluzione operativa accompagnata dal prezzo richiesto.
3. La funzione tipica dell'appalto concorso, nel caso di contratti ricadenti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 163/2006, che non prevede espressamente tale procedura, può essere conseguita mediante l'utilizzo della procedura ristretta nella quale la calibrazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia tale da assegnare alla qualità della proposta progettuale un peso rilevante nell'economia complessiva del criterio di aggiudicazione.

Articolo 34 - Il procedimento di gara - Norme generali

1. La richiesta di invito alla gara può effettuarsi, oltre che per lettera, anche con telegramma, telefax o posta elettronica certificata; in tali ipotesi deve comunque essere confermata con lettera da inviare non oltre il termine previsto per la ricezione delle domande spedite tramite le normali procedure.
2. Sulla base della preselezione dei soggetti da invitare esplicitata nell'elenco approvato con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3, il Servizio Contratti dirama gli inviti a presentare offerte tramite l'inoltro della lettera d'invito ai soggetti prequalificati.
3. La gara si svolgerà secondo quanto dettagliatamente illustrato nella lettera d'invito stessa che rappresenta, unitamente al bando di gara, l'atto fondamentale della procedura e le sue condizioni costituiscono le regole che disciplinano il procedimento di gara, nel rispetto dell'iter

previsto per la procedura aperta di cui all'articolo 31.

CAPO V - PROCEDURA NEGOZIATA (TRATTATIVA PRIVATA)

Articolo 35 - Definizione

1. La procedura negoziata è la procedura eccezionale di scelta del contraente mediante la quale, nei soli casi ammessi dalla legge, il Comune consulta le imprese di propria scelta e negozia con una o più di esse i termini del contratto.
2. Il ricorso alla procedura negoziata deve essere adeguatamente motivato sotto il profilo giuridico nella determinazione a contrattare di cui all'articolo 4, mentre nel provvedimento di aggiudicazione deve darsi conto della congruità del prezzo offerto dall'impresa con cui si negozia il contratto.

Articolo 36 – Ricorso alla Procedura Negoziata

1. Il ricorso alla procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando di gara è consentito nei casi, alle condizioni e con le procedure specificate dagli articoli 56 e 57 del D. Lgs. 163/2006, così come integrate dal presente regolamento.

Articolo 37 - Casi particolari

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, è comunque consentito il ricorso alla procedura negoziata per lavori di importo complessivo non superiore a centomila euro, di regola preceduta da procedura concorrenziale informale, salva la sussistenza di ragioni di urgenza ovvero di importo fino a quarantamila euro.
2. Per gli appalti di lavori relativi ai beni culturali, la procedura negoziata è altresì ammessa nei casi consentiti dall'articolo 204 del D. Lgs. 163/2006.
3. Per l'acquisizione di beni e servizi il dirigente competente può disporre di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23.12.1999, n. 488 e dell'articolo 59 della Legge 23.12.2000, n. 388 e successive modificazioni (CONSIP).

Articolo 38 - Tipi di procedura negoziata

1. Fatte salve le ipotesi contemplate ai successivi commi in cui è possibile ricorrere alla procedura negoziata diretta, di norma la procedura negoziata è preceduta da confronto concorrenziale procedimentalizzato al fine di coniugare i principi di concorrenza e "par condicio" con quelli di snellezza operativa e celerità. Si applica l'articolo 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 a tenore del quale gli operatori economici da consultare sono individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico – finanziaria e tecnico – organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e previa selezione di almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli

operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. Il Comune sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando.

2. Si provvede, in linea generale, mediante procedure negoziate non concorrenziali allorché la prestazione idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione può essere resa soltanto da un soggetto determinato, nonché quando l'eccezionale urgenza sia motivatamente incompatibile anche con il tempo necessario per l'esperimento della gara ufficiosa.
3. In particolare, l'impossibilità di ottenere altrimenti un'idonea prestazione deve risultare in considerazione del suo oggetto o delle modalità, anche di tempo e di luogo, di esecuzione, ovvero del coerente inserimento della prestazione da acquisire nella precedente attività contrattuale dell'ente o in rapporti contrattuali in corso. Il responsabile del procedimento, al fine di motivare l'unicità del prestatore, procede preventivamente ad una indagine di mercato.
4. Le procedure negoziate concorrenziali vengono svolte di regola mediante gara ufficiosa nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 39 e 40.

Articolo 39 - Invito alle procedure negoziate concorrenziali

1. L'invito a partecipare a procedure negoziate concorrenziali può essere diramato con qualsiasi mezzo utile quale: lettera, telegramma, telefax e sistemi telematici nei limiti in cui sono consentiti.
2. L'invito a partecipare a procedure negoziate concorrenziali deve essere esteso ad un congruo numero di imprese nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. Di norma devono essere invitate alla gara ufficiosa almeno tre imprese, salvo che sul mercato non ne esistano in tal numero.
3. Le imprese vengono scelte, con criteri di rotazione, tra quelle in possesso dei necessari requisiti, di documentata capacità, tra quelli osservanti norme di garanzia di qualità e tra quelle che abbiano dimostrato affidabilità e correttezza in precedenti rapporti con il Comune sotto il profilo tecnico - qualitativo, valutato sulla base di elementi in possesso della stessa Amministrazione.
4. Alle imprese invitate deve essere richiesta:
 - idonea dichiarazione a conferma dell'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., od in quelli corrispondenti di altri paesi, nonché negli altri registri previsti per legge per la prestazione oggetto dell'appalto;
 - il possesso dei requisiti necessari per la partecipazione agli appalti pubblici;
 - il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, degli accordi sindacali integrativi, delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - l'insussistenza delle sanzioni o delle misure cautelari previste dalla normativa che

impediscono di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci e quant'altro necessario per verificare la sussistenza dei requisiti legalmente previsti ai fini della contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

5. Oltre ai casi in cui ciò è previsto dalla vigente normativa, la procedura negoziata può essere preceduta da un avviso di gara volto a sollecitare richieste d'invito nei confronti dell'Amministrazione. Tale procedimento sarà attivato qualora il Dirigente proponente lo ritenga necessario soprattutto nei casi in cui, attesa la peculiarità dell'oggetto del contratto, non si è a conoscenza di un numero congruo di soggetti a cui rivolgere l'invito tale da garantire lo sviluppo di un'opportuna competizione.
6. L'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate avviene, in alternativa:
 - a) mediante indagini di mercato;
 - b) mediante preselezione con criterio rotativo da un elenco di operatori economici qualificati attivato dall'amministrazione;
 - c) mediante preselezione di operatori all'esito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5.
7. Fatta salva l'urgenza di provvedere, l'unicità del prestatore, o l'individuazione degli operatori dall'elenco di cui al comma 6, lettera c), le procedure negoziate relative a contratti di importo superiore ad Euro 20.000,00, per i servizi e le forniture, e ad Euro 40.000,00 per i lavori, vengono normalmente precedute da un avviso pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e contenente gli elementi essenziali del contratto che si intende affidare, ed il termine entro il quale deve essere presentata la candidatura per l'invito, di regola non inferiore a sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso medesimo sul sito internet dell'amministrazione.

Articolo 40 - Modalità di svolgimento delle procedure negoziate concorrenziali

1. Nel caso in cui sia esperita gara ufficiosa, la verifica delle offerte presentate e la loro valutazione sono effettuate dalla Commissione prevista all'articolo 29. L'apertura delle offerte avviene in seduta pubblica, nel giorno, luogo ed ora indicati nella lettera di invito. Delle operazioni di gara viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Dirigente proponente e dai testimoni.
2. Gli appalti sono affidati all'impresa che ha formulato l'offerta da ritenere più vantaggiosa, considerati gli elementi di volta in volta utilizzati e preventivamente indicati nell'invito di cui all'articolo 39 (o nel bando), quali: il prezzo, il termine di consegna, il costo di utilizzazione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, il valore tecnico, la garanzia, l'assistenza tecnica, il servizio successivo, il costo di manutenzione.
3. In casi particolari, opportunamente motivati dal Dirigente proponente, la valutazione dell'offerta può essere fatta prescindendo dal prezzo. A tal fine il corrispettivo predeterminato è fisso e l'offerta viene sviluppata su elementi diversi dal prezzo preventivamente determinati nell'invito o nel bando di procedura negoziata.

4. Qualora per la particolare natura del contratto ed esclusivamente nei casi di offerta economicamente più vantaggiosa o nel caso di cui al comma 3 il Dirigente proponente lo ritenga necessario, purché ciò sia stato indicato nell'invito o nel bando di cui all'articolo 39, all'esame delle offerte può provvedere una commissione costituita ai sensi dell'articolo 28. Valgono in tal caso le disposizioni di cui al suddetto articolo 28 in merito alle modalità ed ai tempi di nomina della commissione.
5. La lettera di invito può prevedere la facoltà per il Comune di chiedere ulteriori miglioramenti a tutti gli offerenti inizialmente invitati. In ogni caso, durante la procedura negoziata deve essere garantita la parità di trattamento tra tutti gli offerenti, e non è consentito fornire in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri.
6. L'aggiudicazione definitiva è proclamata con atto di determinazione del Dirigente proponente, nel rispetto delle modalità previste all'articolo 10.

CAPO VI - ALTRE PROCEDURE

Articolo 41 - Affidamento dei servizi dell'allegato II B del D. Lgs. 163/2006

Principi generali

1. Per l'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006, (c.d. servizi "sotto osservazione") ed individuati puntualmente nell'elenco allegato al presente regolamento, si osservano le norme di cui agli articoli n. 20 e 21 del D. Lgs. 163/2006 come integrate al presente titolo, laddove non siano emanate discipline specifiche di settore che prescrivano forme procedurali più rigorose per il loro affidamento.
2. L'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006, avviene in generale nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. Si applicano inoltre le seguenti norme del D. Lgs. 163/2006:
 - articolo 68 (specifiche tecniche),
 - articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento).
3. Per l'affidamento dei servizi culturali di cui agli articoli 115 e 117 del D. Lgs. 22.1.2004, n. 42 (codice dei beni culturali) si osservano le forme prescritte in tali disposizioni, eventualmente integrate dalla disciplina regionale, fatta comunque salva la possibilità di non applicare le norme del D. Lgs. 163/2006 ad eccezione di quelle espressamente richiamate al comma 2.
4. Per l'affidamento dei servizi sociali e assistenziali, si osservano le disposizioni di cui alla Legge 8.11.2000, n. 328/2000, al D.P.C.M. 30.3.2001 e alla disciplina regionale, fatta comunque salva la possibilità di non applicare le norme del D. Lgs. 163/2006 ad eccezione di quelle espressamente richiamate al precedente comma 2.
5. Per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi, si osservano le disposizioni di cui all'articolo 90 della L. 27.12.2002, n. 289 e della disciplina regionale attuativa.
6. Qualora i servizi da affidare, seppure compresi nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006, assumono concretamente natura di servizi pubblici locali a rilevanza economica, vanno osservate le forme di affidamento previste dalla vigente disciplina in materia.

Articolo 42 - Affidamento dei servizi dell'allegato II B D. Lgs. 163/2006

Modalità di affidamento

1. L'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006 avviene inoltre nel rispetto delle seguenti modalità procedurali:
 - a) per importi fino ad Euro 20.000,00 è consentito l'affidamento diretto in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e rotazione;
 - b) per importi superiori ad Euro 20.000,00 e fino ad Euro 100.000,00, l'affidamento avviene mediante procedura negoziata previa pubblicazione di avviso all'albo pretorio, sul sito Internet comunale e sul sito Internet dell'Osservatorio della Regione Piemonte. E' consentito

prevedere nell'avviso la facoltà per l'amministrazione di negoziare con un numero non inferiore a cinque operatori e non superiore a dieci, ovvero al diverso numero individuato dal responsabile del procedimento, predeterminando i criteri di selezione, di regola basati sulla specifica esperienza maturata con riguardo alla natura del servizio da affidare. In alternativa, è ammessa la procedura negoziata tra almeno cinque operatori da preselezionare con criterio rotativo da un elenco di soggetti idonei già attivato dall'amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità;

- c) per importi superiori ad Euro 100.000,00 ed inferiori alla soglia comunitaria l'affidamento avviene mediante procedura negoziata previa pubblicazione di avviso all'albo pretorio, sul sito Internet comunale, sul sito Internet dell'Osservatorio della Regione Piemonte e sul B.U.R. Piemonte. E' consentito prevedere nell'avviso la facoltà per l'amministrazione di negoziare con un numero non inferiore a cinque operatori e non superiore a dieci ovvero al diverso numero individuato dal responsabile del procedimento, predeterminando i criteri di selezione, di regola basati sulla specifica esperienza maturata con riguardo alla natura del servizio da affidare;
- d) per importi pari o superiori alla soglia comunitaria, l'affidamento avviene mediante procedura negoziata previa pubblicazione di avviso all'albo pretorio, sul sito Internet comunale, sul sito Internet dell'Osservatorio della Regione Piemonte, sul B.U.R. Piemonte, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. E' consentito prevedere nell'avviso la facoltà per l'amministrazione di negoziare con un numero non inferiore a cinque operatori e non superiore a dieci, ovvero al diverso numero individuato dal responsabile del procedimento, predeterminando i criteri di selezione, di regola basati sulla specifica esperienza maturata con riguardo alla natura del servizio da affidare.

2. Il termine per la presentazione delle candidature non può di regola, salve motivate ragioni di urgenza, essere inferiore a sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio. Il termine per la presentazione delle offerte non può di regola, salve motivate ragioni di urgenza, essere inferiore a dieci giorni dalla data dell'invio della lettera di invito.

In caso di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, il termine per la presentazione delle candidature non può di regola, salve motivate ragioni di urgenza, essere inferiore a venti giorni dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio. Il termine per la presentazione delle offerte non può di regola, salve motivate ragioni di urgenza, essere inferiore a venti giorni dalla data dell'invio della lettera di invito.

Il termine di presentazione delle offerte deve essere adeguatamente aumentato in relazione alla complessità dell'appalto, alla necessità di predisporre offerte progettuali, ovvero all'eventuale obbligo di sopralluogo o di consultazione di documenti in loco.

Articolo 43 – Sponsorizzazioni

1. La sponsorizzazione è il contratto mediante il quale il Comune (sponsee) offre ad un terzo (sponsor), dietro corrispettivo, la possibilità di pubblicizzare nome, logo, marchio o prodotti.
2. Il corrispettivo dovuto dallo sponsor al Comune può consistere in una somma di danaro ovvero nell'esecuzione di lavori o nella fornitura di beni e servizi di vario genere.
3. Il Comune può concludere contratti di sponsorizzazione per migliorare la qualità dei servizi

relativi ad attività:

- a) culturali, sportive e ricreative
- b) di promozione turistica
- c) di carattere sociale ed assistenziale
- d) di promozione del territorio sotto il profilo della salvaguardia ambientale, della manutenzione dei parchi, verde pubblico ed aree pubbliche
- e) di valorizzazione del patrimonio Comunale e dell'assetto urbano
- f) di progettazione, direzione lavori, realizzazione e collaudo di opere pubbliche, anche di interesse storico culturale
- g) di ogni altra attività connessa ad un incremento della qualità dei servizi erogati al cittadino o della propria attività amministrativa/contabile.

4. Il contratto di sponsorizzazione, che può avere ad oggetto la realizzazione di una singola manifestazione o può configurarsi come contratto di durata, può essere concluso in via diretta quando la proposta si caratterizzi per unicità o per originalità e non comporti per il proponente il conseguimento di rilevanti vantaggi economici anche indiretti; diversamente si provvederà mediante pubblicazione di apposito avviso o bando. In tale ultimo caso, l'amministrazione può riservarsi di invitare un numero minimo di cinque candidati. Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 163/2006 si applicano i principi del Trattato per la scelta dello sponsor nonché le disposizioni in materia di requisiti soggettivi dei progettisti e degli esecutori del contratto.
5. Ai contratti di cui al presente articolo che prevedano l'esecuzione di lavori su beni Comunali, anche sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, a totale carico della controparte, non si applicano le disposizioni del D. Lgs. 163/2006, salvo le norme sulla qualificazione dell'esecutore e degli eventuali progettisti.
6. La sponsorizzazione può avere origine da iniziative del Comune, cui deve essere assicurata idonea pubblicità, o dall'iniziativa di soggetti privati.
7. Tutte le iniziative di sponsorizzazione devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto fra attività pubblica e privata e devono essere compatibili e consone con l'immagine del Comune.
8. In ogni caso devono essere definiti i limiti dello sfruttamento dell'immagine a fini pubblicitari, di eventuali diritti di esclusiva, di eventuali benefits, di modalità di utilizzazione del marchio e di presenza del logo dello sponsor sul materiale di propaganda.

Articolo 44

Convenzioni con cooperative sociali, associazioni, associazioni di volontariato

1. Il Comune, anche in deroga alla disciplina di scelta del contraente prevista per i contratti pubblici, può affidare forniture e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi di importo inferiore alla soglia comunitaria a cooperative sociali di tipo b) di cui alla Legge 8.11.1991, n. 381, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate iscritte in apposito albo previsto dalla legge.
2. Qualora sul territorio siano presenti più cooperative sociali in possesso dei requisiti legalmente

prescritti ed in relazione ad una medesima attività la scelta del contraente sarà preceduta dalla promozione di un confronto concorrenziale, fatte salve diverse procedure previste da norme regionali.

3. Qualora l'importo dell'affidamento sia superiore alla soglia comunitaria è possibile prevedere nel relativo bando di gara l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate ed attraverso l'adozione di programmi di recupero ed inserimento lavorativo.
4. Possono essere stipulate convenzioni con associazioni iscritte in appositi Albi, che dimostrino capacità adeguata per la realizzazione di specifiche attività, nonché per la gestione o cogestione di progetti o programmi, e che siano in grado di cooperare con il Comune, attraverso il concorso attivo all'esercizio delle sue funzioni.
5. Il Comune può altresì stipulare convenzioni con associazioni di volontariato e con associazioni di promozione sociale nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione statale e regionale in materia.
6. Del programma delle attività e dei progetti per i quali si intende stipulare le convenzioni con le associazioni di cui ai commi 4 e 5 deve essere data idonea pubblicità al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti locali interessati. Si può procedere all'affidamento diretto quando nel territorio si registri una sola presenza in grado di attuare adeguatamente l'oggetto della convenzione.
7. Le convenzioni con le associazioni per le finalità previste nel presente articolo possono anche prevedere la concessione o il comodato degli immobili o degli spazi necessari alla realizzazione delle attività di cui trattasi.

Articolo 45 – Sistemi telematici di acquisto

1. Il Comune può ricorrere all'utilizzo di strumenti telematici per l'approvvigionamento di beni e servizi che comportano un'applicazione automatizzata ed informatizzata della procedura di selezione del contraente con conseguente automatizzata valutazione delle offerte ed emersione della proposta aggiudicataria.
2. Ai fini di cui al comma 1, nelle gare telematiche vanno adottati sistemi e modalità che assicurino la parità di condizioni dei partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nonché delle disposizioni, anche tecniche, di recepimento della normativa comunitaria sulle firme elettroniche e sulla documentazione amministrativa.
3. Le procedure telematiche sono realizzate seguendo i principi di sicurezza fissati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi si esercita con le interrogazioni delle registrazioni di sistema che contengono la documentazione in formato elettronico degli atti della procedura. L'invio al soggetto che vi abbia titolo di copia autentica della documentazione è effettuato dal Comune secondo i principi e le modalità stabilite in tema di documentazione amministrativa. Sono escluse dal diritto di accesso le soluzioni tecniche ed i programmi per

elaboratore utilizzati dal Comune o dal gestore del sistema, ove coperti da diritti di privativa intellettuale.

5. Per l'espletamento delle gare telematiche è necessaria la creazione di un apposito spazio nel sito internet contenente la documentazione relativa alla procedure stesse, le modalità di svolgimento e le informazioni sul funzionamento del sistema elettronico e telematico.
6. Il sistema utilizzato deve garantire l'integrità delle offerte e la loro consultazione contestuale come avviene per le gare con prezzo in busta chiusa, e assicurare regole chiare e preliminarmente note ai concorrenti abilitati per le gare di tipo dinamico. Il Presidente della Commissione di gara verifica che le registrazioni di sistema consentano di riscontrare l'osservanza dei principi regolatori della gara e ne garantisce la consultazione e l'eventuale riproduzione per l'esercizio del diritto d'accesso.
7. Il Comune può altresì sviluppare il mercato elettronico inteso come l'insieme delle procedure che consentono allo stesso di effettuare approvvigionamento di beni e servizi direttamente dai cataloghi predisposti da utenti selezionati.

CAPO VII – LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA

SEZIONE A – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 46 – Ambito di applicazione e fonti

1. Il presente capo disciplina le spese in economia per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi.
2. Le regole di affidamento e di esecuzione si ispirano ai principi generali di buona amministrazione e alle norme in vigore.

Articolo 47 - Limiti di importo e divieto di frazionamento

1. Per ogni acquisizione in economia le stazioni appaltanti operano attraverso un responsabile del procedimento che, salvo diverse disposizioni, coincide con la figura del dirigente responsabile del procedimento di spesa.
2. Le procedure per gli affidamenti in economia sono consentite, in via generale, nei limiti degli stanziamenti approvati e degli importi definiti all'articolo 51 per i lavori, ed all'articolo 63 per i servizi e le forniture.
3. Tali limiti si intenderanno automaticamente modificati in conseguenza di limiti diversi introdotti da successiva normativa in materia.
4. Nessun intervento di importo superiore potrà essere frazionato artificialmente al fine di ricondurne l'esecuzione alle regole del presente Capo.
5. Non sono considerate frazionamenti artificiali le suddivisioni di interventi già distintamente individuati dagli strumenti programmatici dell'Amministrazione, nonché quelle che derivino da oggettivi ed evidenti motivi tecnici risultanti da apposita relazione del Dirigente responsabile; in particolare deve considerarsi fattispecie normalmente prevedibile lo scorporo delle lavorazioni specialistiche o di parti d'opera tecnicamente scindibili, nel caso in cui si debba ricorrere ad esecuzione in economia a seguito di rescissione di contratto d'appalto.

Articolo 48 - Atti autorizzatori – Impegno di spesa – Perizia suppletiva

1. Il ricorso all'esecuzione in economia è stabilito con determinazione assunta dal Dirigente competente, che non deve essere preceduta da indirizzo di Giunta quando l'intervento, nello specifico, sia previsto nel PEG o in altri documenti programmatici oppure comporti una spesa contenuta in 50.000,00= Euro, oppure quando i lavori siano stati individuati attraverso una perizia di stima.
2. La destinazione del ribasso conseguente al confronto concorrenziale sarà stabilita dal Dirigente

competente nei limiti della spesa finanziata, e sarà precisata nella determinazione di aggiudicazione.

3. Per l'esecuzione in economia si prescinde dal preliminare impegno di spesa nei soli casi di somma urgenza previsti dalla legge.
4. Qualora, in corso di esecuzione, la spesa autorizzata risulti di importo insufficiente, il Dirigente competente potrà disporre, nel rispetto dei limiti regolamentari e di stanziamento, una perizia suppletiva e di variante; non si darà corso all'esecuzione delle prestazioni suppletive prima di aver ottenuto l'autorizzazione e la copertura per la differenza di spesa.

Articolo 49 - Modalità di esecuzione e di affidamento

1. L'acquisizione in economia può avvenire:
 - a) in amministrazione diretta: quando gli interventi sono effettuati in proprio, con materiali, utensili e mezzi di proprietà del Comune o opportunamente noleggiati;
 - b) per cottimo fiduciario: quando per l'esecuzione degli interventi si renda necessario ed opportuno l'affidamento a imprese o persone esterne al Comune;
 - c) in forma mista: quando gli interventi sono effettuati parte in amministrazione diretta e parte per cottimo fiduciario.
2. E' consentito procedere ad affidamento diretto tramite interpello di un solo soggetto nei seguenti casi:
 - nota specialità dell'intervento, in relazione alle specifiche tecniche o alle caratteristiche dello stesso;
 - interventi connessi ad impellenti e imprevedibili esigenze;
 - quando la spesa non superi l'importo di Euro 20.000,00 per i servizi e le forniture, e l'importo di Euro 40.000,00 per i lavori. In tal caso la scelta del soggetto con cui contrattare deve essere assunta nel rispetto del principio di rotazione ove siano presenti sul mercato più soggetti idonei e conosciuti.
3. Quando l'importo dell'acquisizione in economia è superiore a Euro 40.000,00 per i lavori e a Euro 20.000,00 per i servizi e le forniture, l'affidamento dei cottimi fiduciari avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero, se istituiti, tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante.
4. L'aggiudicazione degli interventi potrà essere effettuata sia con il criterio del prezzo più basso sia con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
5. Quando non si procede ad individuare le ditte dall'elenco aperto di operatori economici implementato dall'amministrazione, è possibile pubblicare un avviso sul solo sito Internet dell'amministrazione, recante le indicazioni essenziali della procedura di acquisizione, al fine di sollecitare la presentazione di candidature da parte delle imprese potenzialmente interessate. L'avviso può essere omesso in caso di urgenza di provvedere che non consente alcun indugio ovvero in caso di specialità della prestazione ed unicità del prestatore ed in tutti gli altri casi in

cui la legge ammette la procedura negoziata diretta a norma dell'articolo 57 del D. Lgs. 163/2006. L'avviso riporta il termine di presentazione delle candidature, che deve essere fissato nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 70 del D. Lgs. 163/2006 e non può, di regola, essere inferiore a sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso sul sito internet dell'amministrazione. Qualora all'esito della pubblicazione dell'avviso non pervenga il numero minimo di candidature previsto dal presente regolamento o comunque inferiore a quanto ritenuto opportuno dal responsabile, questo può individuare con altri mezzi le ditte da invitare ad integrazione di quelle candidate.

6. Il confronto concorrenziale avviene attraverso gara informale, da esperirsi mediante richiesta, anche inoltrata a mezzo fax o posta elettronica certificata, nella medesima giornata a tutti gli interpellati, di preventivo offerta da presentare in busta chiusa entro un determinato termine.
La richiesta di preventivo deve contenere:
 - le indicazioni e le specificazioni relativi alla fornitura e/o al servizio da espletare ovvero al lavoro da eseguire desunte da eventuali capitolati speciali e/o da elaborati tecnici – progettuali all'uopo predisposti (oggetto, prezzo-base, caratteristiche tecniche, qualità e modalità di esecuzione, modalità di pagamento, eventuali garanzie, penalità, cause di risoluzione, termine di esecuzione e quant'altro necessario);
 - le indicazioni sullo svolgimento del confronto concorrenziale (modalità di presentazione dell'offerta o preventivo, termine per la presentazione, reperimento delle informazioni sull'esito della gara e di perfezionamento del contratto; criterio di aggiudicazione: quando si applica il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa la richiesta deve indicare anche i criteri di preferenza adottati)
 - le modalità per l'eventuale sopralluogo ricognitivo da parte dei concorrenti;
 - la data, anche presunta, entro la quale deve essere effettuata la fornitura o le date di inizio e fine servizio/lavoro;
 - ogni altra indicazione utile al fine della corretta formulazione del preventivo.
7. Ove non sia esperibile il confronto concorrenziale si procederà con indagine di mercato o interpellato preliminare anche tramite posta elettronica certificata o fax.
Il Dirigente proponente può scegliere di effettuare l'indagine di mercato anche tramite internet, reperendo e valutando, ove esistenti, le offerte direttamente a mezzo dello strumento informatico, ovvero può incaricare di provvedervi anche attraverso indagine telefonica e registrazione dei dati nella pratica, con data e sottoscrizione da parte dell'incaricato e del dirigente stesso.
8. La procedura amministrativa per l'affidamento delle spese in economia viene svolta seguendo i principi della celerità e semplificazione amministrativa, richiedendo alle imprese interpellate di dichiarare, nelle vigenti forme di legge, i richiesti requisiti di ordine morale, tecnico, organizzativo e finanziario. E' facoltà del Dirigente proponente disporre successivamente la verifica dei documenti nei confronti del soggetto prescelto per l'affidamento.
9. L'esame dei preventivi e la scelta di quello più conveniente, sono effettuati in modo informale e autonomo dal responsabile del procedimento. Non sono prescritti verbali od altri adempimenti formali: il responsabile valuta i contenuti tecnici ed economici dei preventivi, discute e negozia i prezzi e aggiudica all'impresa che presenta il preventivo risultato più conveniente.
10. In caso di offerte ritenute anormalmente basse, il responsabile del procedimento ha la facoltà di attivare il procedimento del contraddittorio e procederà ad annullare le offerte per le quali non

siano state presentate adeguate giustificazioni.

11. La procedura che, interpellando una pluralità di imprese, ricerca più offerte o preventivi da porre in competizione allo scopo di acquisire le condizioni più vantaggiose può essere adottata dal Dirigente competente anche nel caso in cui questa non sia obbligatoria per il presente Regolamento.

Articolo 50 - Forma dei contratti

1. I contratti per l'esecuzione degli interventi in economia sono stipulati in una delle seguenti forme:
 - a) con atto separato di obbligazione, costituito da lettera offerta, sottoscritta dall'esecutore ed accettata dall'Ente
 - b) per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso del commercio
 - c) mediante scrittura privata non autenticata.
2. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese derivanti dalla sottoscrizione dell'atto di affidamento, quali bolli, diritti, ecc., compresa la registrazione in caso d'uso.
3. Per i servizi e le forniture il dirigente che sottoscrive il contratto deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 26, comma 3bis della L. 488/1999 e dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la conformità ai parametri prezzo-qualità di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di acquisizione in economia, previsti in convenzioni Consip attive al momento dell'avvio della procedura di acquisizione. In caso di assenza di convenzioni Consip la dichiarazione non è necessaria; al fine di dimostrare tale circostanza, il responsabile della procedura di acquisizione in economia acquisisce l'elenco delle convenzioni Consip attive mediante stampa della relativa pagina dal sito www.acquistinretepa.it alla data di avvio della procedura.

SEZIONE B – LAVORI

Articolo 51 - Limiti di importo per i lavori

1. La presente sezione "B" disciplina l'esecuzione dei lavori comunali in economia e delle forniture e servizi connessi e/o complementari, che si riferiscono alle tipologie specificate nei successivi articoli.
2. Le procedure per gli affidamenti in economia previsti dalla presente sezione sono consentite fino all'importo di 200.000,00 Euro; per i lavori di manutenzione privi del carattere dell'imprevedibilità sono consentiti fino a 100.000,00 Euro.
3. I lavori da eseguirsi in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000,00 Euro.

4. L'ammontare dei lavori, computabili sia a corpo sia a misura, viene determinato sulla base dell'elenco prezzi opere pubbliche della Regione Piemonte e di idoneo computo metrico estimativo.

Articolo 52 - Tipologia dei lavori eseguibili in economia

1. Fermo restando i limiti di importo indicati all'articolo 51, possono essere eseguiti in economia gli interventi di seguito specificati:

- A. Tutti i lavori e le somministrazioni rivolti ad assicurare la manutenzione straordinaria ed ordinaria nonché la riparazione, ed in genere il mantenimento in buono stato di conservazione e di funzionamento di beni immobili, opere, impianti, beni mobili ed attrezzature comunali, e/o necessari per una maggiore funzionalità e usufruibilità degli stessi, purché l'esigenza dell'esecuzione degli interventi sia rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle tempestivamente con le forme e le procedure ad evidenza pubblica previste dagli articoli 55, 121, 122 del D. Lgs. 163/2006;

Si individuano i seguenti ambiti di intervento:

BENI IMMOBILI quali, in via esemplificativa: sede comunale - sedi di delegazioni comunali - edifici scolastici - teatri e biblioteche - centri socio assistenziali e laboratori - impianti sportivi e per il tempo libero - edifici comunali adibiti a civile abitazione - immobili comunali adibiti ad attività produttive - cimiteri comunali - ed in genere tutti gli immobili, accessori e pertinenze appartenenti al patrimonio comunale, nonché quelli posseduti o su cui si agisce a qualunque legittimo titolo.

OPERE ED IMPIANTI quali, in via esemplificativa: strade e piazze comunali - reti fognanti, impianti di depurazione e acquedotti - acquisto e manutenzione dei cartelli indicatori e di segnaletica stradale, verticale e orizzontale - impianti di illuminazione - impianti per la distribuzione del gas, impianti termici, idrico sanitari, di condizionamento ed elettrici a servizio degli immobili comunali - lavori nel verde pubblico - in genere tutte le opere, i manufatti e gli impianti di ogni tipo di proprietà comunale.

- B. Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di opere e impianti, negli ambiti di riferimento sopra indicati e per importi non superiori a 100.000,00 Euro, prescindendo entro tale importo dalla condizione di imprevedibilità.
- C. Interventi non programmabili in materia di sicurezza. Si tratta dei lavori o servizi e connesse somministrazioni riferiti a qualunque opera, impianto o infrastruttura, finalizzati a rimuovere condizioni di non sicurezza per la collettività o per determinate categorie di cittadini, determinatesi a seguito di eventi impreveduti e quindi non fronteggiabili con gli interventi programmabili.
- D. Lavori che non possono essere differiti dopo l'infruttuoso esperimento della procedura di gara, da eseguirsi negli ambiti di intervento indicati per la lett. A.
- E. Lavori necessari per la compilazione dei progetti, individuati nelle seguenti tipologie:
- a) scavi,
 - b) demolizioni,
 - c) prove penetrometriche,
 - d) sondaggi, rilievi ambientali e rilievi in genere,
 - e) realizzazione di campioni ed interventi necessari ad acquisire migliore cognizione dello stato del bene interessato alla progettazione,
 - f) stratigrafie per l'individuazione delle opere d'arte.
- F. Completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori.

Articolo 53 - Affidamenti in economia complementari all'appalto

1. Nei casi sottoindicati, il ricorso ai lavori in economia ha carattere accessorio o complementare di opera o lavoro eseguiti in appalto:
 - a) lavori in economia contemplati nel contratto d'appalto stipulato con l'appaltatore, già previsti nella procedura di evidenza pubblica, nel limite di 200.000,00 Euro, disciplinati dall'articolo 153 del D.P.R. 554/1999;
 - b) opere e provviste in economia relative a lavori appaltati previsti in progetto ma non compresi nel contratto, purché ciò sia contemplato nel capitolato speciale e, quindi nel procedimento di evidenza pubblica, e sempre che nel quadro economico del progetto sia previsto l'impegno di somme per lavori in economia tra quelle a disposizione dell'Amministrazione, ai sensi degli articoli 17 e 152, comma 1, lett. a) del D.P.R. 554/1999. L'assegnazione di tali lavori può essere affidata in via diretta all'appaltatore individuato con la gara, nel limite del 50% del valore dell'appalto e comunque per un importo complessivamente non superiore a 200.000,00 Euro, purché il Responsabile del procedimento ne affermi l'utilità e la convenienza; potranno, entro il medesimo limite di importo, essere affidati anche ad altre imprese, con le modalità previste dal presente Regolamento;
 - c) lavori in economia non previsti in alcun modo nel contratto d'appalto e nel progetto e che il Responsabile del procedimento reputa necessari in corso d'esecuzione, da effettuarsi con l'accantonamento di cui all'articolo 44, comma 3 lett. b), del D.P.R. 554/1999; possono essere affidati in via diretta all'appaltatore per un importo non superiore a 20.000,00 Euro, indipendentemente dalla possibilità di ricorrere ad approvazione di variante ai sensi di legge.
2. In tali casi, il Responsabile del procedimento degli interventi in economia è lo stesso designato per l'opera.
3. I lavori in economia, previsti nel quadro economico di opera pubblica approvato, non richiedono alcun ulteriore atto autorizzatorio qualora il provvedimento di approvazione del progetto ne abbia sancito l'utilizzabilità, attuando in tal modo quanto definito dall'articolo 152, comma 2, del D.P.R. 554/1999; l'uso di tali somme da parte del D.L. è tuttavia subordinato all'autorizzazione del Rup.

Articolo 54 - Lavori in amministrazione diretta o con sistema misto

1. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio delle stazioni appaltanti, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento.
2. Quando viene scelta la forma di esecuzione in amministrazione diretta, i lavori ed i servizi individuati tra le tipologie di cui al presente Regolamento sono direttamente gestiti dal Responsabile del nucleo dell'intervento specifico, sotto la vigilanza del Rup.
3. Il Rup, in questo caso, dispone l'acquisto dei materiali e il noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera o dell'intervento, con contratti sottoscritti dal Dirigente competente, seguendo le modalità procedurali definite per i servizi o le forniture.

4. Si può procedere con il sistema dei lavori in economia in forma mista quando motivi tecnici rendono necessaria l'esecuzione dei lavori parte in amministrazione diretta e parte mediante affidamento in cottimo, nel rispetto delle norme contenute nei precedenti articoli.

Articolo 55 - Modalità di assegnazione dei lavori in cottimo

1. Quando viene scelta la forma di esecuzione degli interventi mediante cottimo, il Dirigente del Servizio attiva l'affidamento, con procedura negoziata, nei confronti di idonea impresa, nel rispetto delle tipologie individuate all'articolo 52.
2. I lavori da eseguire mediante cottimo devono risultare da apposito progetto redatto esclusivamente in forma esecutiva o definitiva oppure da semplice perizia di stima, contenente una relazione sulla descrizione tecnica dei lavori, il computo metrico estimativo ed il quadro economico dell'intervento. Il Rup, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da eseguire, potrà stabilire autonomamente gli elaborati da predisporre.
3. Per interventi di importo contenuto entro 50.000,00 Euro, assegnati in cottimo o in appalto, la qualificazione dell'esecutore è di regola comprovata dalla relativa iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività corrispondente alle prestazioni da affidare.

Articolo 56 - Lavori d'urgenza

1. Ai sensi dell'articolo 146 del D.P.R. 554/1999, in tutti i casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da apposito verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.
2. Il verbale è compilato dal Responsabile del procedimento o da un tecnico all'uopo incaricato e controfirmato dal Dirigente di Servizio. Al verbale stesso segue prontamente la redazione di un'apposita perizia estimativa quale presupposto necessario per definire la spesa dei lavori da eseguirsi, permettere la relativa copertura finanziaria e la formalizzazione dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Articolo 57 - Lavori di somma urgenza

1. Ai sensi dell'articolo 147 del D.P.R. 554/1999, in circostanze di somma urgenza che non consentano alcun indugio, chi si reca prima sul luogo tra il Responsabile del procedimento e/o il tecnico, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui al precedente articolo, l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 Euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal Responsabile del procedimento o dal tecnico da questi incaricato.

3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo, e semprechè non si possa provvedere con affidatario diverso, si procede con l'ingiunzione prevista all'articolo 136, comma 5, del D.P.R. 554/1999.
4. Il Responsabile del procedimento, o il tecnico incaricato, compila entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, al Dirigente di Servizio che controfirma la perizia e provvede ad assicurare la copertura della spesa e l'approvazione dei lavori da parte della Giunta Comunale.
5. Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo comunale, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

Articolo 58 – Garanzie

1. Le ditte esecutrici del cottimo sono tenute a presentare garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo netto dei lavori, a meno che, in relazione a particolari caratteristiche dell'intervento da effettuare oppure qualora il corrispettivo avvenga in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento o quando sia contenuto nell'importo di 40.000,00 Euro, il Dirigente competente ritenga di prevedere l'esonero dalla cauzione; in caso di interpello plurimo, tale esenzione andrà precisata nella richiesta di presentazione dei preventivi-offerta.
2. Di norma per i lavori in economia si prescinde dalla richiesta di cauzione provvisoria e da quella relativa alla fidejussione a garanzia del pagamento della rata a saldo, mentre la polizza specifica "all risks" può essere sostituita da polizza assicurativa per la copertura dei rischi connessi alla generale attività dell'impresa.
3. Si prescinde inoltre dalla formalizzazione di polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile professionale del progettista interno all'Amministrazione.

Articolo 59 - Piani di sicurezza

1. L'affidatario dei lavori deve redigere e consegnare all'Ente, prima della data prevista per l'inizio dei lavori, le proposte di integrazione del piano di sicurezza ovvero, ove il piano di sicurezza non fosse obbligatorio, a consegnare un suo piano di sicurezza sostitutivo.
2. L'affidatario è comunque sempre tenuto a predisporre un piano operativo di sicurezza di dettaglio.
3. Quando previsto in rapporto alla tipologia dei lavori, nei contratti di cottimo va richiamato il piano di sicurezza, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Articolo 60 – Regolare esecuzione dei lavori. Verifiche e accertamenti

1. Per i lavori eseguiti in economia, sia in cottimo che in amministrazione diretta, è prevista la tenuta della contabilità, da parte del direttore dei lavori, secondo le regole contenute nel vigente Regolamento generale dei LL.PP.
2. I lavori eseguiti sono sottoposti a verifica e soggetti a certificazione di regolare esecuzione: il Rup provvede a comunicare alla ditta esecutrice, anche a mezzo fax, la data e l'ora dell'avvio delle operazioni di verifica con almeno tre giorni lavorativi di preavviso.
3. Le operazioni di verifica e accertamento sono espletate previo sopralluogo da effettuarsi entro il quindicesimo giorno successivo all'ultimazione dei lavori. Tale sopralluogo viene eseguito alla presenza del responsabile del procedimento e di un rappresentante della ditta esecutrice dei lavori; l'eventuale assenza del rappresentante della ditta esecutrice comporterà l'implicita accettazione delle risultanze del sopralluogo così come formulate nel relativo verbale.
4. Nel caso di controversie sulle opere eseguite sarà necessario procedere alla redazione di un collaudo tecnico – amministrativo e il sopralluogo di verifica sarà effettuato entro il trentesimo giorno successivo alla data di ultimazione dei lavori.

Articolo 61 – Fatturazione e Liquidazione

1. La ditta esecutrice dei lavori provvederà ad emettere regolare fattura a seguito delle verifiche e delle certificazioni di cui all'articolo precedente.
2. Le fatture relative ai lavori regolarmente eseguiti, munite del visto di regolarità contabile, sono sottoposte a liquidazione entro trenta giorni successivi al loro ricevimento, se non diversamente disciplinato dalle parti.

Articolo 62 –Sanzioni e Penalità

1. Qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto si applicano i seguenti strumenti:
 - a) in caso di ritardo nell'esecuzione dell'intervento o di inadempimento contrattuale imputabile all'impresa selezionata per il cottimo, il Responsabile del procedimento applica le penali previste nei successivi commi, previa contestazione scritta da parte del Dirigente competente degli addebiti mossi all'impresa medesima;
 - b) qualora la controparte non adempia gravemente o ripetutamente agli obblighi derivanti dal contratto di cottimo, il Dirigente competente, previa diffida, si avvale dello strumento della risoluzione contrattuale con incameramento parziale o integrale della cauzione, ove prevista, fatto salvo il risarcimento danni;
 - c) in ogni caso di inadempienza il Dirigente competente ha comunque la facoltà di provvedere direttamente in via sostitutiva a mezzo di altre ditte, con l'accollo dei rischi derivati alla ditta inadempiente.

2. In caso di difformità e anomalie nell'esecuzione dei lavori resta ferma la facoltà del Comune, in caso di particolari urgenze o di accettabilità delle difformità stesse, di prendere in carico i lavori eseguiti, con applicazione di una penale del 10% sulla contabilità dei lavori effettivamente realizzati ma difformi.
3. Il mancato rispetto dei termini d'inizio e di ultimazione dei lavori stabiliti nel contratto comporterà l'applicazione di penali nelle seguenti misure:
 - a) per i lavori di importo fino a €20.000,00 IVA esclusa: €100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - b) per i lavori di importo superiore a € 20.000,00 IVA esclusa: € 200,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - c) in caso di ritardo per un periodo superiore a quindici giorni si procederà alla risoluzione del contratto.
4. Le penalità di cui al comma 3, in caso di applicazione, dovranno risultare dal verbale di sopralluogo e verifica di cui all'articolo 59 e i relativi importi saranno portati in detrazione all'ammontare delle fatture già emesse o da emettersi, anche se relative ad altri lavori non oggetto di contestazione.

SEZIONE C – FORNITURE E SERVIZI

Articolo 63 - Limiti di importo e sistemi di affidamento - Congruità dei prezzi

1. La presente sezione "C" disciplina l'assegnazione di forniture e servizi in economia che si riferiscono alle tipologie specificate nei successivi articoli.
2. Fanno parte delle funzioni attribuite all'Economato, nell'ambito delle competenze allo stesso assegnate con il presente regolamento, le forniture di beni e l'affidamento dei servizi in economia, sulla scorta delle specifiche tecniche fornite dai servizi richiedenti.
3. La procedura normale attivata dall'Ente per l'acquisizione dei beni e servizi in economia, è la procedura negoziata previo confronto concorrenziale ed è consentita esclusivamente per importi inferiori alla soglia comunitaria.
4. Il Dirigente competente ha facoltà di procedere a procedura negoziata diretta nei seguenti casi:
 - a) di norma per importi fino ad Euro 20.000,00;
 - b) per le tipologie indicate all'articolo 64, dalla lett. y) alla lett. cc) e all'articolo 65, dalla lett. w) alla lett. y), del presente Regolamento;
 - c) nei casi previsti dall'articolo 57 del D. Lgs. 163/2006;
 - d) nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.P.R. 20.8.2001, n. 384.L'affidamento diretto è da effettuarsi nel rispetto dei principi di specializzazione e di rotazione, ove siano presenti nell'Elenco degli operatori economici o sul mercato più ditte conosciute idonee.
5. Il provvedimento di affidamento a procedura negoziata diretta in economia deve essere adeguatamente motivato, contenere la dimostrazione della corrispondenza del caso concreto alla

fattispecie ammessa dalla norma, la dichiarazione di idoneità del contraente prescelto e della congruità del prezzo.

6. Per l'acquisizione dei beni e servizi il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 384/2001, si avvale di rilevazioni di prezzi di mercato e prezzi pagati da altri Enti a fini di orientamento nella determinazione dei prezzi-base di trattativa, nella valutazione della congruità o dell'anomalia dei prezzi in sede di offerta.
7. Prima di attivare un'autonoma procedura, il Dirigente competente deve verificare se l'acquisizione del bene o del servizio che interessa possa essere soddisfatta mediante le convenzioni-quadro di Consip, di cui all'articolo 26 della Legge 488/1999, o le convenzioni quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 456 della Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007) ovvero altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti. In caso affermativo, il Dirigente competente valuta la convenienza della convenzione quadro e, in caso di ritenuta maggiore convenienza delle condizioni dedotte in convenzione rispetto ad altre modalità di acquisizione, trasmette l'atto di adesione all'acquisto. Diversamente, avvia la procedura di acquisizione in economia nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle medesime convenzioni quadro, laddove sussista la comparabilità tra il bene o servizio offerto in convenzione e il bene o servizio che deve essere acquisito. La comparabilità deve essere accertata in concreto, con riguardo alle caratteristiche tecniche e alle clausole contrattuali complessivamente valutate. In caso di piena fungibilità ed equivalenza tecnico-qualitativa tra il bene o servizio offerto in convenzione ed il bene o servizio che deve essere acquisito autonomamente, va rispettato il vincolo costituito dal prezzo dedotto in convenzione. Di tale profilo deve essere data adeguata illustrazione nella perizia di spesa.

Articolo 64 - Tipologia delle forniture eseguibili in economia

1. Le seguenti forniture, necessarie per l'ordinario e corrente funzionamento dell'Ente, per loro natura possono essere affidate in economia:
 - a) Mobilio, attrezzature, componenti di arredamento, tende, tendaggi, targhe segnaletiche e suppellettili per uffici, strutture, impianti e servizi comunali; arredi scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie;
 - b) Strumentazioni, beni mobili e attrezzature per uffici, impianti, servizi comunali (sistemi elettronici, di amplificazione e diffusione sonora, di telefonia, televisivi, di proiezione, audiovisuali, ecc...) e per cucine (lavatrici, lavastoviglie, affettatrici, ecc...);
 - c) Acquisto apparecchiature e materiali per disegni, per fotografie e per audiovisivi;
 - d) Autoveicoli, motoveicoli e altri mezzi di lavoro in dotazione ai servizi comunali;
 - e) Acquisto di pezzi di ricambio e accessori per i beni di cui alle precedenti lett. a), b), c), d);
 - f) Fornitura di carburanti, lubrificanti e combustibili;
 - g) Vestiario: effetti di corredo, divise e calzature per il personale dipendente, comunque occorrenti per l'espletamento dei servizi;
 - h) Forniture di prodotti e derrate alimentari per il centro di cottura e per le cucine comunali, da acquistare per tipologie merceologiche omogenee; fornitura di stoviglie e tovagliato;
 - i) Generi di cancelleria, supporti per archiviazione, timbri e tabelle segnaletiche, stampati per uso uffici, registri, carta, cartone, affini, e altri materiali di consumo, necessari per gli uffici, il centro grafico, gli impianti e i servizi comunali;

- j) Acquisto o noleggio di macchine da riproduzione e relativa assistenza, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso, macchine da stampa, da calcolo, da microfilmatura, nonché materiale di consumo per il funzionamento delle macchine qui indicate e per il funzionamento di tutte le altre apparecchiature installate presso i vari uffici;
- k) Acquisti di hardware, relative componenti, di software standardizzato e di altri strumenti informatici e telematici, necessari per il funzionamento degli uffici e servizi comunali;
- l) Acquisto o noleggio di apparecchi e materiali di consumo necessari ai servizi igienico-sanitari, ambientali, cimiteriali e di gestione della popolazione animale; acquisto di attrezzature e prodotti igienizzanti e disinfettanti per pulizie; farmaci e materiali di pronto soccorso;
- m) Forniture per il traffico e la segnaletica stradale; materiale infortunistico e relativo alla sicurezza;
- n) Materiale e attrezzature per arredo urbano, verde, giardinaggio, piante, fiori, corone e addobbi vari;
- o) Materiale e attrezzature ludiche, didattiche, scientifiche e sportive;
- p) Materiale e attrezzature per falegnameria e infissi;
- q) Forniture di utensileria e ferramenta;
- r) Spese connesse con l'organizzazione o la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, seminari, riunioni, mostre, accoglienza di delegazioni e altre manifestazioni dell'Ente; quote di partecipazione alle suddette iniziative;
- s) Spese di rappresentanza (targhe, coppe, trofei, medaglie, bandiere, stendardi, omaggi e varie) e casuali;
- t) Fornitura di catering, allestimento rinfreschi, buffet e altri generi, per iniziative legate all'attività dell'Ente;
- u) Forniture necessarie allo svolgimento di attività culturali, sociali, ricreative e per il tempo libero promosse dal Comune;
- v) Spese concernenti il funzionamento degli organi comunali e di comitati e commissioni nominati per lo svolgimento di attività del Comune o delle Circoscrizioni;
- w) Spese connesse con le elezioni ed i referendum;
- x) Forniture necessarie per i casi di cui all'articolo 125, comma 10 del D. Lgs. 163/2006:
 - 1) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
 - 2) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
 - 3) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
 - 4) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale;
- y) Spese postali, telegrafiche, telefoniche e acquisto di valori bollati;
- z) Abbonamenti a riviste, periodici e simili ed acquisti di libri, periodici e pubblicazioni sia su supporto cartaceo che informatico, abbonamenti ad agenzie di informazione o consulenza;
- aa) Operazioni di sdoganamento di materiali importati e relative assicurazioni;
- bb) Pagamento tassa di immatricolazione e di circolazione autoveicoli;
- cc) Locazione per breve tempo di immobili, con affitto o noleggio delle attrezzature occorrenti, per l'espletamento di corsi e concorsi indetti dall'amministrazione e per le attività di

convegni, congressi, conferenze, riunioni e mostre ed altre manifestazioni dell'Ente, quando i locali di proprietà non siano sufficienti o idonei.

Articolo 65 - Tipologie di servizi eseguibili in economia

1. I seguenti servizi, necessari per l'ordinario funzionamento dell'Ente, per loro natura possono essere affidate in economia quando l'Amministrazione non possa provvedervi con proprio personale:
 - a) Manutenzione e riparazione dei beni mobili, apparecchiature, strumentazioni e loro accessori indicati all'articolo 64;
 - b) Manutenzione e riparazione ai veicoli, altri mezzi di trasporto e di lavoro, macchine e attrezzi per le cucine e altri servizi di competenza comunale;
 - c) Manutenzione e riparazione di vestiario, calzature e altre dotazioni agli uffici, impianti, servizi e al personale;
 - d) Servizi di lavanderia; servizi di lavaggio;
 - e) Software su misura, manutenzione e assistenza hardware, software e altri strumenti informatici e telematici, a meno che la natura della prestazione o la necessità di avvalersi di un contratto di durata e di tenere conto del divieto di cui all'articolo 47, rendano necessario il ricorso all'appalto;
 - f) Urgenti ed occasionali servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di locali, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso;
 - g) Urgenti ed occasionali spese di trasporto e facchinaggio, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso; traslochi, spedizioni, imballaggio e magazzinaggio;
 - h) Vigilanza diurna e notturna e altri servizi per la custodia e la sicurezza, urgenti ed occasionali, non affrontabili con i contratti d'appalto che siano in corso;
 - i) Assicurazioni urgenti a copertura di iniziative o eventi a carattere non continuativo; pagamento dei premi di assicurazione per gli autoveicoli in dotazione agli uffici;
 - j) Servizi esterni di fotoriproduzione, eliografia, elaborazione disegni computerizzati, stampa, tipografia, serigrafia, legatoria e grafica;
 - k) Servizi video-fotografici;
 - l) Servizi di assistenza tecnica, audio e apparecchiature di amplificazione sonora e di illuminazione in occasione di pubbliche manifestazioni, corsi, laboratori;
 - m) Servizi di interpretariato, traduzione, sbobinatura e trascrizione;
 - n) Servizi di allestimento, stampa inviti, manifesti, atti ed altre spese occorrenti per le iniziative di cui all'articolo 64 lett. r), v), w);
 - o) Servizi di agenzia viaggi; servizi alberghieri e servizi accessori per vacanze sociali e per missioni dell'Ente;
 - p) Accertamenti sanitari nei confronti del personale in servizio;
 - q) Servizi di collocamento e reperimento del personale;
 - r) Servizi di cura e manutenzione dell'arredo urbano e del verde pubblico, compresi i nuovi collocamenti di piante, fiori e tappeti erbosi;
 - s) Servizi di espurgo;
 - t) Servizi di sistemazione e restauro per libri, arredi, tappezzerie, tendaggi e altri beni di pregio, non rientranti nelle cat. OG2 e OS2 dell'allegato "A" al D.P.R. 25.1.2000, n. 34;
 - u) Servizi necessari per i casi di cui all'articolo 125, comma 10 del D. Lgs. 163/2006;

- 1) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- 2) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- 3) prestazioni periodiche di servizi a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- 4) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale;
- v) Spese per la divulgazione di bandi di gara, di concorso, avvisi a mezzo stampa o altri organi di informazione; spese per funzionamento di commissioni di gara e di concorso;
- w) Abbonamenti a servizi di consulenza; spese legali, notarili e di consulenza legale;
- x) Spese per la formazione, l'aggiornamento del personale, i corsi ed i concorsi.

Articolo 66 – Gestione dell'esecuzione in economia

1. Qualora si presenti la necessità di disporre l'esecuzione in economia, il relativo procedimento è avviato con la comunicazione, da parte del responsabile del servizio interessato all'intervento, al responsabile del servizio economato, corredata dalle specifiche di cui all'articolo 63, comma 2.
2. La comunicazione di cui al comma 1 non è dovuta qualora il procedimento in economia sia gestito d'ufficio dal responsabile competente.
3. Il responsabile del procedimento, ricevute le comunicazioni o quando d'ufficio ritenga di dare corso al procedimento, predispone gli atti necessari per l'avvio dell'esecuzione.

Articolo 67 - Presentazione e prelievo di campioni - Contestazioni

1. Nell'avviso o lettera-invito si può richiedere, quando ritenuto opportuno, la presentazione di campioni sigillati, riconoscibili, dei beni da fornire; in tal caso sono esclusi dal confronto i concorrenti che non abbiano presentato i campioni nei termini e luoghi prescritti.
2. Il contratto può stabilire che i campioni, quando la loro natura lo consenta, per tutta la durata della fornitura costituiscano termine di riferimento a garanzia del suo regolare svolgimento e in caso di eventuale contestazione.
3. Previa formale contestazione dell'inadempimento, il Comune ha diritto di rifiutare ed il fornitore l'obbligo di ritirare e di sostituire, nei termini posti dal Comune stesso, i beni o le prestazioni che risultassero di caratteristiche diverse da quelle previste nei documenti di gara o contrattuali o non corrispondenti ai campioni eventualmente richiesti.

4. Salve clausole contrattuali diverse, nei casi in cui i beni o le prestazioni di cui al comma 3 vengano ugualmente accettati, il Comune ha diritto ad una detrazione del prezzo contrattuale, determinata dal Dirigente competente in base a quanto stabilito dai documenti di gara.

Articolo 68 – Garanzie

1. Di norma per i lavori in economia si prescinde dalla richiesta di cauzione provvisoria
2. Le ditte esecutrici degli interventi sono tenute a presentare garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo netto della fornitura e/o del servizio, a meno che, in relazione a particolari caratteristiche dell'intervento da effettuare oppure qualora il corrispettivo avvenga in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento o quando sia contenuto nell'importo di 25.000,00 Euro, il Dirigente competente ritenga di prevedere l'esonero dalla cauzione; in caso di interpello plurimo, tale esenzione andrà precisata nella richiesta di presentazione dei preventivi-offerta.

Articolo 69 – Modalità di effettuazione delle spese

1. L'ordinazione delle spese relative all'esecuzione degli interventi in economia, che comportano regolare prenotazione sui competenti capitoli di Bilancio entro i limiti della disponibilità del bilancio preventivo, deve essere effettuata con "ordinativi".
2. Le predette spese, qualora siano di modesta entità e non superino il limite stabilito dal regolamento comunale per il servizio di economato, possono essere effettuate con le seguenti modalità:
 - a) con il procedimento indicato dal regolamento comunale per il servizio di economato per le "spese minute ed urgenti", nel caso le stesse abbiano carattere variabile e non si prestino ad essere preventivate con esattezza;
 - b) con specifiche anticipazioni di fondi al cassiere - con le stesse modalità stabilite dal regolamento comunale per il servizio di economato - nel caso in cui con l'atto d'autorizzazione, o con apposito e separato atto, sia anticipata, per ogni singolo intervento o per tutti gli interventi da eseguire in un determinato periodo, al cassiere economale, o ad uno speciale cassiere, una somma da utilizzare dallo stesso per i pagamenti urgenti e che non possono attendere il compimento della normale procedura dell'emissione dei mandati di pagamento;
 - c) con utilizzo diretto del fondo ordinario attribuito al cassiere economale: in questo caso l'atto d'autorizzazione conterrà, oltre all'impegno di spesa sui competenti capitoli di bilancio, anche l'espressa autorizzazione al cassiere di anticipare la somma presunta occorrente, avvalendosi del fondo in dotazione allo stesso, dando atto che allo stesso sarà dato legale discarico e rimborso della somma anticipata solamente dietro presentazione di regolare rendiconto.
3. Sono ammesse deroghe al limite di spesa di cui al comma due, qualora le stesse per motivi d'opportunità e convenienza, (per esempio, offerte commerciali limitate nel tempo, impossibilità di addivenire all'acquisto con forme di pagamento diverse, esigenze organizzative legate alla tipologia dell'intervento), non consentano di attendere il compimento dei tempi tecnici afferenti

l'emissione del mandato di pagamento; anche di questa deroga ne deve essere data ampia ed espressa motivazione nell'atto d'autorizzazione della spesa.

Articolo 70 – Collaudo e Liquidazione

1. Al pagamento delle spese di cui al presente capo si provvede di regola con ordinativi diretti.
2. I fondi per i pagamenti, ove ragioni di opportunità lo richiedano, possono essere forniti anche con mandato di anticipazione e obbligo di rendiconto con le modalità indicate nel regolamento comunale per il servizio di economato.
3. Le forniture di cui al presente capo debbono essere sottoposte a collaudo, prima di disporre il pagamento, effettuato dal servizio Economato di concerto con i settori interessati, con le modalità previste nel regolamento comunale per il servizio di economato.
4. Per gli interventi il cui importo di spesa non superi il limite di cui all'articolo 69, comma 2, o che per loro natura non possono essere sottoposti a collaudo, è sufficiente l'attestazione rilasciata dal consegnatario dell'ente a cui sono destinati i beni o nel cui ambito sono svolti i servizi, dalla quale risulti che gli stessi sono stati regolarmente eseguiti.

Articolo 71 – Penali

1. Il contratto prevede espressamente le penalità, in conseguenza di inadempienza o ritardo, per un ammontare non superiore all'1% dell'importo contrattuale per ogni evento negativo, per un importo complessivo massimo non superiore al 10% del valore contrattuale. La penale verrà irrogata mediante comunicazione scritta all'affidatario e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; nel caso che questi non siano sufficienti, il Comune si rivarrà sulla cauzione, quando prevista. In tal caso la cauzione dovrà essere adeguatamente integrata.
2. Nei casi di ritardo e/o inadempienza il dirigente, dopo formale ingiunzione a mezzo lettera, trasmessa via fax o mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata e rimasta senza effetto, ha diritto di dichiarare risolto il contratto e di disporre l'esecuzione in economia di tutta o parte della fornitura o del servizio, a spese dell'impresa medesima, salvo, in ogni caso, l'esercizio dell'azione per il risarcimento del danno derivante dall'inadempienza.

TITOLO III

LA SERIE NEGOZIALE

CAPO I - LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Articolo 72 – Comunicazione dell'esito di gara

1. L'aggiudicazione della gara è comunicata all'aggiudicatario entro cinque giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con qualsiasi altro strumento idoneo, anche di tipo informatico, che ne assicuri l'avvenuta ricezione.
2. Con la medesima lettera viene comunicato all'aggiudicatario:
 - l'importo e le modalità di costituzione della cauzione definitiva;
 - l'importo e le modalità di versamento delle spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore;
 - l'elenco dei documenti da presentare prima della sottoscrizione del contratto;
 - la data stabilita per la firma del contratto, nel rispetto dei termini previsti dalle leggi in vigore.
3. L'aggiudicazione e l'eventuale esclusione della gara devono essere comunicate, altresì, entro il termine di cui al comma 1, al concorrente che segue in graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché ai candidati e agli offerenti esclusi, come disposto dall'articolo 79, comma 5, del D. Lgs. 163/2007.
E' comunque possibile prevedere nel bando di gara o nella lettera invito che l'inserimento nel sito internet del Comune degli estremi del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione definitiva assolve l'onere di comunicazione di cui al presente comma.

Articolo 73 – Termini per la presentazione della cauzione definitiva e della documentazione

1. La cauzione definitiva è presentata entro venti giorni dal ricevimento della richiesta del Comune di cui all'articolo 72.
2. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a quanto previsto al comma 1, il Comune può dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione; in tal caso incamera la cauzione provvisoria, senza pregiudizio di altre azioni nel caso l'importo della stessa dovesse risultare insufficiente per il risarcimento dei danni subiti, e aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
3. La decadenza dell'aggiudicatario e l'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria sono disposte con lo stesso provvedimento del dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto.
4. La documentazione di rito richiesta con la lettera di cui all'articolo 72, comma 2, è presentata

entro trenta giorni dal ricevimento della stessa; in caso di mancata presentazione di tutta o parte della documentazione nel termine previsto, si adottano i provvedimenti e le azioni di cui ai commi 2 e 3; ove la cauzione provvisoria sia già stata sostituita dalla cauzione definitiva, il Comune provvede ad incamerare quest'ultima.

Articolo 74 –Le spese contrattuali e il loro versamento

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a carico dei contraenti con il Comune, salvo che la legge o la determinazione a contrattare non dispongano diversamente.
2. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali, consistenti in:
 - a) spese dei bolli relative al contratto, alle copie e agli atti allegati;
 - b) spese dei diritti di segreteria per il rogito del contratto, per le sue copie e per gli atti allegati;
 - c) imposta di registro sul contratto e sui suoi allegati e spese accessorie.
3. L'impresa aggiudicataria versa l'importo delle spese contrattuali, prima della stipulazione del contratto, con una delle seguenti modalità
 - a) direttamente alla Tesoreria Comunale, in contanti o con assegno circolare;
 - b) tramite bonifico sul conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale.
4. Il versamento è effettuato entro venti giorni dal ricevimento della richiesta del Comune; nel caso di mancato versamento di tutte o parte delle spese contrattuali, il Comune trattiene la somma dovuta in sede di primo pagamento utile relativo al contratto, aumentata degli interessi calcolati al tasso legale. A tal fine il servizio contratti comunica l'esatto importo della somma dovuta al dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto, che provvede a trattenerla dal primo pagamento utile e a versarne l'ammontare nel competente obiettivo d'entrata.
5. In caso di mancato versamento delle spese contrattuali, l'impresa viene sospesa dall'elenco dei fornitori e appaltatori del Comune per un periodo di due anni, con atto motivato del Dirigente competente alla tenuta dell'elenco, su proposta dei responsabili dei servizi interessati a richiedere la sospensione.

Articolo 75 - Competenza alla stipula

1. Il contratto è sottoscritto dal Dirigente proponente di cui all'articolo 4, comma 1 del presente regolamento. In caso di assenza od impedimento, competente alla stipula è il Dirigente che lo sostituisce così come individuato nel provvedimento di conferimento dell'incarico di direzione ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Il Dirigente sottoscrittore ha facoltà di apportarvi eventuali modifiche o integrazioni, di legge, di stile, di dettaglio, o che siano del caso, purché non alterino la sostanza della volontà espressa con il provvedimento presupposto del contratto stesso.
2. Il Dirigente di cui al comma 1 è responsabile delle disposizioni negoziali sottoscritte e della corretta esecuzione del contratto. A tal fine lo stesso deve sovrintendere, promuovere e svolgere

tutte le attività all'uopo necessarie.

3. Il Dirigente che sottoscrive il contratto deve dichiarare ai sensi dell'articolo 26, comma 3bis della L. 488/1999 e dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 la conformità ai parametri prezzo-qualità di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di acquisizione in economia, previsti in convenzioni Consip attive al momento dell'avvio della procedura di acquisizione. In caso di assenza di convenzioni Consip la dichiarazione non è necessaria; al fine di dimostrare tale circostanza, il responsabile della procedura di acquisizione in economia acquisisce l'elenco delle convenzioni Consip attive mediante stampa della relativa pagina dal sito www.acquistinretepa.it alla data di avvio della procedura. In caso di stipulazione in forma pubblico-amministrativa il Dirigente rende la predetta dichiarazione innanzi al Segretario rogante che la incorpora nell'atto. In caso di stipulazione in forma di scrittura privata, la dichiarazione è allegata al contratto.
4. I Dirigenti devono astenersi dalla conclusione di contratti quando si trovino in conflitto di interessi con il Comune, quando siano legati da un rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado con l'altro contraente, e, comunque, quando non si trovino in condizione tale da assicurare imparzialità nell'esecuzione rispetto alla controparte.

Articolo 76 - Modalità di stipula

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 50 del presente regolamento in relazione ai contratti relativi a beni e servizi in economia, le modalità di stipulazione dei contratti, da indicarsi nella determinazione a contrattare, sono le seguenti:
 - a) forma pubblica amministrativa od atto pubblico notarile quando il contratto deriva da procedure aperte, ristrette o quando ciò è richiesto dalla legge in considerazione della particolare natura del contratto;
 - b) scrittura privata quando il contratto deriva da procedure negoziate. In tal caso, qualora l'importo del contratto sia inferiore a Euro 25.000,00, la scrittura privata può assumere una delle seguenti forme:
 - atto separato di obbligazione costituito da lettera-offerta, sottoscritta dall'aggiudicatario ed accettata dal Comune;
 - scambio di corrispondenza tra proposta ed accettazione secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Articolo 1326 del Codice Civile.
2. Nelle scritture private di importo superiore a Euro 50.000,00, si può procedere all'autenticazione delle firme dei contraenti da parte del Segretario Generale del Comune, qualora ciò sia stato indicato nel provvedimento di aggiudicazione.
3. E' altresì ammessa la stipulazione con firma digitale quando si verificano le condizioni stabilite dalla normativa vigente.
4. Competente alla rogazione dei contratti da stipularsi in forma pubblica amministrativa ed all'autenticazione delle sottoscrizioni nelle scritture private è il Segretario Generale del Comune.
5. E' fatta salva la possibilità di demandare l'attività di rogito ad un notaio in relazione a

particolari tipologie contrattuali quali compravendite immobiliari, costituzione, modificazione o trasferimento di diritti reali di godimento.

6. In caso di assenza od impedimento del Segretario Generale alla rogazione dei contratti e all'autentica delle sottoscrizioni provvede chi legalmente lo sostituisce.

Articolo 77 - Adempimenti per la stipulazione dei contratti

1. La stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa è curata dal Servizio Contratti.
2. Ai fini di cui al precedente comma dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione da parte del Dirigente competente come delineato al precedente articolo 10, il Servizio Contratti, intendendo esperite tutte le verifiche antecedenti all'aggiudicazione definitiva, pone in essere gli atti necessari e legalmente previsti per addivenire alla stipulazione contrattuale, cura la stesura effettiva del contratto allegando i documenti che il Dirigente preposto alla sottoscrizione ritiene opportuno allegare e, in accordo con le parti contraenti e con il Segretario Generale, fissa il giorno in cui dovrà procedersi alla sottoscrizione del contratto.
3. Se l'aggiudicatario non si presenta alla stipulazione del contratto nel termine essenziale, salvo fatti giustificabili e dimostrabili che devono essere comunicati con la massima sollecitudine, decade dall'aggiudicazione o dall'assegnazione. In tal caso si provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, quando richiesta e a darne comunicazione all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici. L'aggiudicazione al concorrente secondo in graduatoria si intende estesa ad ogni gara anche diversa da quelle di appalto per lavori pubblici. In ogni caso la mancata adesione alla stipulazione per motivi ascrivibili alla controparte e non giustificabili, dà al Comune la facoltà di escludere il soggetto dalle successive procedure di assegnazione contrattuale.
4. Quando il contratto derivante da procedura negoziata è stipulato con le modalità di cui all'articolo 76, comma 1, lettera b), la relativa stipulazione è curata dal Servizio proponente.

Articolo 78 - Repertorio e custodia dei contratti

1. Presso il Servizio Contratti è custodito il repertorio generale dei contratti del Comune in cui vengono inseriti in ordine cronologico tutti i contratti predisposti dal servizio stesso stipulati in forma pubblica amministrativa. Il contratto, una volta inserito a repertorio, assume un numero progressivo identificativo.
2. Non sono soggetti a repertoriazione le convenzioni e gli accordi di programma con altri Enti i cui originali devono essere consegnati dall'ufficio competente al Servizio Segreteria Generale per la conservazione.
3. Responsabile della tenuta del repertorio e della custodia degli originali dei contratti redatti in forma pubblica è il Segretario Generale che si avvale, a tal fine, del Servizio Contratti. I contratti sono periodicamente rilegati in appositi fascicoli in ordine cronologico.

4. Ogni servizio Comunale cura la raccolta dei contratti conclusi autonomamente e stipulati in una delle forme di cui all'articolo 76, comma 1, lettera b), compresi quelli derivanti da acquisizioni in economia. I contratti vengono inseriti in tale raccolta con numerazione progressiva e con l'indicazione dei dati essenziali quali data, generalità del contraente, oggetto, tipologia, valore e durata del contratto.
5. Entro il 31 gennaio di ogni anno i servizi Comunali devono comunicare al Servizio Contratti, i contratti conclusi autonomamente per lavori, servizi, forniture e trasporti, in appalto o in economia, affidati nell'anno precedente e di importo lordo pari o superiore a Euro 10.329,14. Le comunicazioni devono essere effettuate tramite l'inoltro del modello "C" di cui ai Decreti Ministero delle Finanze 6.5.1994 e 18.3.1999. Il Servizio Contratti cura la trasmissione informatizzata all'Anagrafe Tributaria entro il termine previsto dalla norma.

Articolo 79 - Originali e copia del contratto

1. Il contratto è predisposto di regola in un solo originale, a meno che le parti contraenti non abbiano fatto preventiva richiesta di formazione di più originali. Quando il contratto è redatto nella forma della scrittura privata ed è soggetto a registrazione si procede alla stesura di un doppio originale.
2. Il Servizio Contratti provvede ad inoltrare copia del contratto, con gli estremi di repertoriamento e registrazione alla parte contraente ed al Servizio competente alla gestione del contratto, nonché ad altri uffici interessati per gli adempimenti di competenza.

Articolo 80 – Documenti facenti parte integrante del contratto

1. Sono allegati al contratto e ne formano parte integrante:
 - a) Per appalti di forniture e servizi:
 - ✓ l'eventuale schema di contratto e il capitolato speciale d'appalto o, in mancanza la determinazione a contrattare;
 - ✓ il verbale di gara;
 - ✓ l'offerta della ditta aggiudicataria;
 - ✓ la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva completa della dichiarazione di efficacia.
 - b) Per appalti di lavori pubblici:
 - ✓ lo schema di contratto
 - ✓ il verbale di gara
 - ✓ copia dell'offerta dell'impresa aggiudicataria
 - ✓ la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva completa della dichiarazione di efficacia.

Sono inoltre parte integrante del contratto e devono in esso essere richiamati:

- ✓ il capitolato speciale;
- ✓ gli elaborati grafici progettuali;
- ✓ l'elenco dei prezzi unitari;
- ✓ i piani di sicurezza previsti dalla legge;
- ✓ il documento unico di valutazione dei rischi;
- ✓ il cronoprogramma.

I documenti richiamati nel contratto vengono controfirmati dai contraenti e dall'ufficiale rogante e depositati presso il servizio contratti.

2. Forma inoltre parte integrante del contratto, anche se non materialmente allegato, il presente regolamento.

Articolo 81 – Contratti aggiuntivi

1. Sono ammesse, nei limiti previsti dall'articolo 57, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e dall'articolo 125, comma 10, lett. b) del D. Lgs. 163/2006, modifiche contrattuali ad integrazione del contratto se ritenute necessarie per la funzionalità della prestazione. Per l'integrazione di contratto e per l'affidamento di prestazioni complementari o di completamento, si provvederà alla stipulazione di un contratto aggiuntivo a quello principale. Il contratto aggiuntivo, che deve essere preceduto da apposita determinazione a contrattare, deve essere stipulato nella stessa forma del contratto principale.
2. Sono allegati al contratto aggiuntivo e ne formano parte integrante:
 - a) Per appalti di forniture e servizi: la determinazione a contrattare
 - b) Per appalti di lavori pubblici: l'atto di sottomissione.

Formano inoltre parte integrante del contratto aggiuntivo e devono in esso essere richiamati, controfirmati dai contraenti e dall'ufficiale rogante e depositati presso il servizio contratti, la relazione tecnica di perizia, il verbale di concordamento nuovi prezzi e gli ulteriori elaborati e atti tecnici facenti parte della perizia di variante e necessari all'esecuzione delle opere e dei lavori previsti.
3. L'appaltatore ha l'obbligo di accettare un aumento od una diminuzione sull'ammontare quantitativo dell'intera prestazione fino alla concorrenza di un quinto del prezzo pattuito, alle stesse condizioni del contratto. Nel caso di contratto aperto le variazioni possibili a cui l'appaltatore dovrà obbligatoriamente sottostare potranno superare il quinto d'obbligo nel limite comunque massimo del 50% dell'importo previsto.
4. Sul valore del contratto aggiuntivo non è richiesta l'integrazione della cauzione definitiva, ma sono dovute le spese contrattuali.
5. Per quanto riguarda in particolare i diritti di segreteria per il rogito del contratto aggiuntivo, essi sono calcolati sull'importo complessivo dell'appalto, risultante dalla sommatoria dell'importo del contratto principale e di quello dell'atto aggiuntivo; si procede quindi al calcolo dei diritti dovuti sull'importo complessivo, detraendo i diritti già riscossi.
6. Relativamente ai termini per il versamento delle spese contrattuali e per la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo e ai casi di mancato versamento, si adottano le procedure di cui agli articoli

74 e 77 del presente regolamento

7. In caso di mancato versamento delle spese contrattuali o di mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, si procede alla sospensione o alla cancellazione dell'impresa dall'elenco dei fornitori e appaltatori del Comune, così come previsto all'articolo 74 del presente regolamento.
8. Non si procede alla sottoscrizione del contratto aggiuntivo in caso di aumenti contrattuali inferiori a €25.000,00.

Articolo 82 - Registrazione del contratto

1. Sono soggetti a registrazione i contratti di cui alla parte 1[^] della tariffa allegata al D.P.R. 26.4.1986, n. 131, nei modi e nei tempi legalmente previsti. Sono quindi soggetti a registrazione tutti i contratti redatti in forma pubblico- amministrativa o per scrittura privata autenticata.
2. I contratti stipulati per scrittura privata e non rientranti nelle tipologie di cui alla parte 1[^] della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986 sono soggetti alla registrazione solo in caso d'uso.
3. Il Servizio Contratti cura la registrazione dei contratti redatti in forma pubblica, all'atto della stipulazione degli stessi.

Articolo 83 - Revisione prezzi - Rinnovo e Proroghe contrattuali

1. Nei contratti di durata ad esecuzione periodica o continuata è inserita la clausola di revisione di cui all'articolo 115 del D. Lgs. 163/2006, che deve essere operata sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto.
2. Nei limiti stabiliti dalla L. 18.4.2005, n. 62 (legge comunitaria 2004), è possibile rinnovare i contratti stipulati per forniture di beni e servizi, per una sola volta, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) indicare la facoltà del rinnovo nel bando di gara e nel contratto, e quantificare il relativo importo presunto nel valore complessivo dell'appalto ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. 163/2006.
 - b) accertare l'idoneità del contraente a soddisfare pienamente l'interesse pubblico specifico sotteso al contratto e dunque l'opportunità di proseguire il rapporto contrattuale;
 - c) procedere ad una verifica di mercato che dimostri l'effettiva convenienza, la quale non consegue automaticamente al rinnovo alle medesime condizioni del contratto in scadenza;
 - d) procedere alla negoziazione delle condizioni economiche del contratto al fine di conseguire economie o accertare la predetta convenienza;
 - e) provvedere al rinnovo con atto determinativo (fatte salve le eventuali competenze del Consiglio Comunale) entro tre mesi dalla scadenza, ovvero comunicare al contraente entro lo stesso termine la decisione di non procedere alla rinnovazione.
3. In attesa dell'esito della nuova gara il contratto in scadenza può essere prorogato per il tempo strettamente necessario.
4. Alle variazioni ed estensioni di cui al presente articolo, consegue la stipulazione di un contratto

aggiuntivo. Per le prestazioni aggiuntive ad un contratto principale, che formano oggetto di separato atto, va richiesta la cauzione definitiva nella stessa percentuale di quella costituita per il contratto principale.

CAPO II - LA GESTIONE DEL CONTRATTO

Articolo 84 - Responsabilità della esecuzione del contratto

1. Il Dirigente sottoscrittore del contratto è responsabile della gestione dinamica dello stesso salvo i casi in cui tale responsabilità sia demandata ad altri dirigenti sulla base delle specifiche competenze come individuate dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e dal PEG/PDO. Ciò implica la vigilanza sul regolare adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte e l'obbligo di attivare, qualora se ne realizzino i presupposti, tutte le sanzioni previste nel contratto stesso.
2. La vigilanza è tesa anche ad evitare il verificarsi di ritardi che possano generare interessi passivi od altri danni per il Comune.
3. Ai fini di cui ai commi che precedono possono essere disposti in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il rispetto delle disposizioni dei capitolati o delle prescrizioni nell'espletamento delle attività contrattualmente pattuite nonché prove di funzionamento e di accertamento sulla qualità dei materiali impiegati.
4. Il Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto può esonerare l'appaltatore di lavori pubblici dalla costituzione della fideiussione a garanzia del saldo di cui all'articolo 102 del D.P.R. 554/1999, qualora l'importo garantito, quantificato in applicazione dei criteri normativi di computo, risulti modesto e la costituzione della garanzia appaia un appesantimento non necessario.

Articolo 85 - Consegna in pendenza di stipulazione

1. Dopo l'adozione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, nelle more della stipulazione contrattuale, può procedersi, ai sensi di legge, alla consegna in via d'urgenza dei lavori.
2. Almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori l'appaltatore deve provvedere al deposito della cauzione di cui all'articolo 129, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006. L'onere della relativa richiesta grava sul soggetto incaricato di procedere alla consegna dei lavori.
3. Si può procedere alla consegna in via d'urgenza ed in pendenza della stipulazione del contratto anche per le altre tipologie di prestazioni, quando l'urgenza sia tale da non consentire l'attesa del tempo necessario per la stipula.
4. Indipendentemente da quanto disposto nei precedenti commi, il contratto costituisce titolo necessario per il pagamento delle prestazioni dovute per cui non si potrà procedere a liquidazione del corrispettivo pattuito sino a che non sia intervenuta la stipulazione contrattuale.

Articolo 86 - Divieto di cessione del contratto – Vicende soggettive dell'esecutore

1. Il contratto d'appalto e quello di forniture non possono essere ceduti, a pena di nullità.
2. Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti del comune fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del D.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D. Lgs. 163/2006. Nei sessanta giorni successivi la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui sopra senza che sia intervenuta opposizione, i predetti atti producono, nei confronti del Comune, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.
3. Le disposizioni di cui ai commi che precedono si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della Legge 23 luglio 1991, n. 223.

Articolo 87 - Subappalto

1. Fatta salva la normativa in materia di lavori pubblici, il subappalto è consentito previa verifica da parte dell'Amministrazione dei requisiti del subappaltatore consentiti dalla legge.
2. Per particolari servizi il subappalto può essere vietato, purchè in tale circostanza sia fatta menzione nei documenti di gara.
3. Le parti del contratto che le imprese intendono subappaltare devono essere indicate all'atto della presentazione dell'offerta. In caso contrario non potrà essere autorizzato il subappalto.
4. Il subappalto in assenza dei requisiti fissati dalla legge o nell'ipotesi di cui al comma 2. è causa di risoluzione del contratto.

Articolo 88 - Inadempimento contrattuale

1. Il Dirigente responsabile della gestione del contratto valuta la rilevanza dell'inadempimento contrattuale del contraente, avuto riguardo all'interesse dell'Ente.
2. Se l'inadempimento rientra nei casi previsti nella pattuizione fra le parti, il Dirigente di cui al comma 1 ha l'obbligo di applicare direttamente le clausole sanzionatorie.

3. Gli inadempimenti non previsti dal contratto e di gravità minore, tali da non comportare l'azione di risoluzione contrattuale, come i ritardi, le indiscipline, le cattive esecuzioni delle prestazioni, comportano l'adozione da parte del Dirigente summenzionato di provvedimenti discrezionali nei limiti della disciplina contrattuale convenuta.
4. In caso di inadempimento grave che comprometta l'esito finale del contratto, il Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto, dopo aver invitato il privato ad adempiere e nel caso questi persista nel comportamento inadempiente, provvede agli atti necessari per ottenere la risoluzione immediata del contratto, salvo il caso di risoluzione espressa.
5. Costituiscono cause di risoluzione del contratto ai sensi del precedente comma:
 - a) il venire meno dei requisiti di affidamento previsti dalla normativa vigente o dai documenti di gara o di contratto;
 - b) il rallentamento della prestazione senza giustificato motivo, in misura significativa e tale da pregiudicare comunque la realizzazione dell'intervento nel termine previsto dal contratto;
 - c) i casi previsti dall'articolo 135 del D. Lgs. 163/2006, per reati accertati e per revoca dell'attestazione di qualificazione;
 - d) ogni altra causa specificatamente indicata nei documenti contrattuali o prevista dalla norma.
6. La risoluzione del contratto per inadempimento della controparte comporta l'incameramento da parte del Comune della cauzione definitiva prestata a garanzia della perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali, salvo il diritto del Comune al risarcimento di ulteriori danni.

Articolo 89 - Collaudo - Regolare esecuzione

1. Le prestazioni oggetto di contratto sono soggette a collaudo da effettuarsi nei termini e modi previsti dalla normativa vigente e dai relativi capitolati speciali d'appalto.
2. Nel caso di lavori di importo sino a €500.000,00 il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione; per i lavori di importo superiore, ma non eccedente il milione di euro, è in facoltà del Dirigente sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione, a meno che nel provvedimento di approvazione del progetto esecutivo non vi sia specifica previsione del collaudo oppure si renda necessario procedere al collaudo in relazione alla particolare complessità dell'opera o alle difficoltà esecutive emerse nel corso dell'intervento. Il certificato di regolare esecuzione è approvato con determinazione dirigenziale.
3. Per le forniture che non presentano particolare contenuto tecnico, il collaudo può essere sostituito da un attestato di conformità all'ordinazione, rilasciato dal Dirigente o dal responsabile del servizio che ha richiesto la fornitura. Nel caso di vizi occulti o differenze quantitative, essi devono essere contestati per iscritto al fornitore dal Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto, che ha la responsabilità della gestione della relativa controversia fino alla sua composizione o alla sua trasposizione in sede giudiziale.
4. Per le prestazioni di beni e servizi aventi carattere continuativo il collaudo consiste nell'accertamento periodico del corretto adempimento delle prestazioni medesime.

5. Dopo l'approvazione del certificato di collaudo, ovvero dell'attestazione di regolare esecuzione, il Dirigente responsabile della gestione del contratto provvede ad autorizzare lo svincolo della cauzione, se necessario.

Articolo 90 - Penali

1. Facendo salva la possibilità di richiedere danni ulteriori, devono essere sempre previste nei contratti, o nei capitoli speciali a questi allegati, le clausole penali per i ritardi nell'adempimento e per ogni altra ipotesi di inadempimento contrattuale.
2. La penale va determinata, in ammontare fisso o in percentuale rispetto all'importo contrattuale, in ragione dell'importanza della prestazione e della rilevanza dell'esecuzione.
3. L'applicazione della penale deve essere di regola preceduta dalla contestazione scritta dell'addebito con assegnazione di un termine per la presentazione di controdeduzioni non inferiore a cinque giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione.

Articolo 91 - Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione validità ed efficacia del contratto può essere oggetto, se indicato nei documenti di cui al comma 1, di un tentativo di conciliazione in base alla procedura prevista dalla Camera di Conciliazione istituita presso la C.C.I.A.A. di Torino, secondo il Regolamento vigente al momento dell'avvio della procedura. Qualora la controversia non sia definita tramite conciliazione, sarà deferita alla decisione di un arbitro o collegio arbitrale la cui nomina sarà effettuata secondo il Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la C.C.I.A.A. di Torino.
2. Foro territoriale competente per tutte le controversie che potranno verificarsi tra il Comune e la controparte è quello di Torino, salvo i casi in cui la competenza territoriale sia inderogabilmente devoluta ad altro giudice da una legge, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 28 del Codice di Procedura Civile.

TITOLO IV

DIPOSIZIONI FINALI

Articolo 92 - Disposizioni di coordinamento

1. Quanto è previsto dal presente Regolamento per una singola figura di contratto o procedimento è da ritenersi estensibile alle altre, in quanto compatibile.
2. Quanto previsto per i casi ed i limiti di tipo superiore può essere utilizzato anche per il livello di grado inferiore.
3. Quando nel presente Regolamento e nei Regolamenti collegati è indicato un preciso soggetto, è inteso anche chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento o chi ne assume le funzioni, secondo le norme organizzative vigenti.
4. Tutti gli importi indicati nel presente regolamento, se non diversamente stabilito, devono intendersi al netto degli oneri fiscali e previdenziali a carico del Comune.
5. Le norme del presente Regolamento hanno efficacia applicativa fino all'emanazione di leggi comunitarie, statali, regionali o atti aventi valore ed efficacia normativa a carattere generale, che disciplinino diversamente la materia in oggetto.

Articolo 93 - Abrogazioni

1. Sono abrogati:
 - il "Regolamento dei Contratti" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 12 febbraio 1992;
 - i capitolati generali d'appalto "per opere e lavori" e "per forniture e servizi" di competenza del Comune di Beinasco, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 23 luglio 1996;
 - il Capo VI "Lavori, Forniture e Servizi in economia" del Titolo II del "Regolamento comunale per la disciplina del servizio di economato e provveditorato, del servizio di cassa economale, delle spese per la gestione dei servizi in economia e dell'uso, dell'amministrazione e dell'alienazione del patrimonio comunale" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15.5.2001 come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 9.3.2003, con esclusione dell'articolo 27 "Modalità di effettuazione delle spese" che viene spostato alla fine del Capo VI di detto regolamento, con la nuova numerazione di "articolo 20 bis".

Articolo 94 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di conseguita esecutività della deliberazione di adozione.

ALLEGATO I
ELENCO SERVIZI ALLEGATO IIB AL D. LGS. 163/2006

CAT. 17. SERVIZI ALBERGHIERI E DI RISTORAZIONE

55000000-0 Servizi alberghieri e di ristorazione
55100000-1 Servizi alberghieri
55200000-2 Campeggi ed altre sistemazioni non alberghiere
55210000-5 Servizi di alloggio in ostelli della gioventù
55220000-8 Servizi di alloggio in campeggi
55221000-5 Servizi di alloggio in aree per roulotte
55240000-4 Servizi di centri di vacanza e case di villeggiatura
55241000-1 Servizi di centri di vacanza
55242000-8 Servizi di case di villeggiatura
55243000-5 Servizi di colonie per bambini
55250000-7 Servizi di affitto di alloggi per soggiorni di breve durata
55260000-0 Servizi di vagone letto
55270000-3 Servizi prestati da pensioni
55300000-3 Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti
55310000-6 Servizi di ristorazione con cameriere
55311000-3 Servizi di ristorazione con cameriere in ristoranti per clientela ristretta
55312000-0 Servizi di ristorazione con cameriere per clientela non ristretta
55320000-9 Servizi di distribuzione pasti
55321000-6 Servizi di preparazione pasti
55322000-3 Servizi di cottura pasti
55330000-2 Servizi di caffetteria
55400000-4 Servizi di miscita di bevande
55410000-7 Servizi di gestione bar
55500000-5 Servizi di mensa e servizi di catering
55510000-8 Servizi di mensa
55511000-5 Servizi di mensa ed altri servizi di caffetteria per clientela ristretta
55512000-2 Servizi di gestione mensa
55520000-1 Servizi di catering
55521000-8 Servizi di ristorazione a domicilio
55521100-9 Servizi di fornitura pasti a domicilio
55521200-0 Servizio di fornitura pasti
55522000-5 Servizi di catering per imprese di trasporto
55523000-2 Servizi di catering per altre imprese o altre istituzioni
55523100-3 Servizi di mensa scolastica
55524000-9 Servizi di ristorazione scolastica

CAT 18. SERVIZI DI TRASPORTO PER FERROVIA

60111000-9 Trasporto ferroviario di passeggeri
60121000-2 Trasporto ferroviario di merci
60121100-3 Trasporto ferroviario di merci surgelate o refrigerate
60121200-4 Trasporto ferroviario di prodotti petroliferi

60121300-5 Trasporto ferroviario di liquidi o gas
60121400-6 Trasporto ferroviario di merci in container
60121500-7 Trasporto ferroviario di posta
60121600-8 Trasporto ferroviario di merci solide alla rinfusa

CAT 19. SERVIZI DI TRASPORTO PER VIA D'ACQUA

61000000-5 Trasporti e servizi affini per via d'acqua
61100000-6 Trasporto di passeggeri per via d'acqua
61110000-9 Servizi di trasporto su traghetti
61200000-7 Servizi di trasporto di merci per via d'acqua
61210000-0 Trasporto per via d'acqua di merci refrigerate
61220000-3 Trasporto per via d'acqua di petrolio greggio
61230000-6 Trasporto per via d'acqua di merci alla rinfusa
61240000-9 Trasporto per via d'acqua di merci in container
61250000-2 Trasporto per via d'acqua di posta
61300000-8 Servizi di imbarcazioni per la posa di cavi
61400000-9 Trasporti marittimi
61500000-0 Noleggio di mezzi di trasporto per via d'acqua con equipaggio
61510000-3 Noleggio di imbarcazioni con equipaggio
61511000-0 Noleggio di imbarcazioni con equipaggio per la navigazione marittima
61512000-7 Locazione di imbarcazioni per la navigazione su vie d'acqua interne con equipaggio
61513000-4 Servizi di imbarcazioni antinquinamento
61514000-1 Servizi di navi per carichi pesanti
61515000-8 Servizi di battelli ausiliari
61516000-5 Servizi di imbarcazioni per rifornimento a mare
61530000-9 Noleggio di barche con equipaggio
63370000-3 Servizi di rimorchio e spinta di navi
63371000-0 Servizi di rimorchio navi
63372000-7 Servizi di spinta navi

CAT 20. SERVIZI DI SUPPORTO E SUSSIDIARI PER IL SETTORE DEI TRASPORTI

62400000-6 Servizi aerei e affini
62410000-9 Servizi di irrorazione aerea
62420000-2 Servizi aerei di lotta antincendio
62430000-5 Servizi di salvataggio aereo
62440000-8 Servizi di gestione aeromobili
62441000-5 Servizi di pilotaggio
62450000-1 Servizi aerei operativi
63000000-9 Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio
63100000-0 Servizi di movimentazione, magazzinaggio e servizi affini
63110000-3 Servizi di movimentazione e magazzinaggio
63111000-0 Servizi di movimentazione container
63112000-7 Servizi di movimentazione bagagli
63112100-8 Servizi di movimentazione bagagli di passeggeri
63112110-1 Servizi di raccolta bagagli
63120000-6 Servizi di magazzinaggio e deposito merci

63121000-3 Servizi di stoccaggio e recupero
63121100-4 Servizi di magazzinaggio
63121110-7 Servizi di deposito di gas
63122000-0 Servizi di deposito
63200000-1 Servizi di supporto al trasporto terrestre
63210000-4 Servizi di supporto al trasporto ferroviario
63220000-7 Servizi di supporto al trasporto stradale
63221000-4 Servizi di stazioni autobus
63222000-1 Servizi di gestione autostradale
63222100-2 Servizi di pedaggio autostradale
63223000-8 Servizi di gestione ponti e gallerie
63223100-9 Servizi di gestione ponti
63223110-2 Servizi di pedaggio per ponti
63223200-0 Servizi di gestione gallerie
63223210-3 Servizi di pedaggio per gallerie
63224000-5 Servizi di stazionamento
63225000-2 Servizi di pese a ponte
63226000-9 Servizi di veicoli di rifornimento
63300000-2 Servizi di supporto ai trasporti per via d'acqua
63310000-5 Servizi di gestione di porti e idrovie e servizi affini
63311000-2 Servizi di rifornimento
63312000-9 Servizi di gestione di porti
63313000-6 Servizi di gestione di vie d'acqua
63314000-3 Servizi di rifornimento di navi
63315000-0 Servizi di gestione di terminal per passeggeri
63320000-8 Servizi di pilotaggio di navi
63330000-1 Servizi di attracco
63340000-4 Servizi di navigazione
63341000-1 Servizi di posizionamento in mare
63341100-2 Servizi di posizionamento di navi faro
63342000-8 Servizi di navi faro
63343000-5 Servizi di posizionamento boe
63343100-6 Servizi di marcaggio con boe
63344000-2 Servizi di fari
63350000-7 Servizi di salvataggio e rimessa a galla di imbarcazioni
63351000-4 Servizi di salvataggio di imbarcazioni
63352000-1 Servizi di battelli ausiliari
63353000-8 Servizi di rimessa a galla di navi
63360000-0 Servizi vari di supporto al trasporto per via d'acqua
63361000-7 Servizi di immatricolazione di imbarcazioni
63362000-4 Servizi rompighiaccio
63363000-1 Servizi di messa in cantiere
63364000-8 Servizi di affitto di navi
63365000-5 Servizi di disarmo di imbarcazioni
63366000-2 Servizi di gestione navi
63366100-3 Servizi di varo di navi
63366200-4 Servizi di veicoli controllati a distanza (ROV)
63367000-9 Servizi di pescherecci
63368000-6 Servizi di imbarcazioni di ricerca

63369000-3 Servizi di ancoraggio
63400000-3 Servizi di supporto vari ai trasporti aerei
63410000-6 Servizi operativi aeroportuali
63420000-9 Servizi di controllo del traffico aereo
63430000-2 Servizi di rifornimento aereo
63500000-4 Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica
63510000-7 Servizi di agenzie di viaggi e servizi affini
63511000-4 Organizzazione di viaggi tutto compreso
63512000-1 Vendita di biglietti di viaggio e servizi di viaggi tutto compreso
63513000-8 Servizi di informazione turistica
63514000-5 Servizi di guide turistiche
63515000-2 Servizi relativi all'organizzazione di viaggi
63516000-9 Servizi di gestione viaggi
63520000-0 Servizi di agenzie di trasporto
63521000-7 Servizi di agenzie di trasporto merci
63522000-4 Servizi di agenti marittimi
63523000-1 Servizi di agenzie portuali e di agenzie di spedizione
63524000-8 Servizi di preparazione di documenti di trasporto
63600000-5 Servizi logistici
74322000-2 Servizi di monitoraggio di treni
93610000-7 Servizi acquatici marini

CAT 21. SERVIZI LEGALI

74110000-3 Servizi giuridici
74111000-0 Servizi di consulenza giuridica e di rappresentanza
74111100-1 Servizi di consulenza giuridica
74111200-2 Servizi di rappresentanza legale
74112000-7 Servizi di consulenza in materia di brevetti e diritti d'autore
74112100-8 Servizi di consulenza in materia di diritti d'autore
74112110-1 Servizi di consulenza in materia di diritti di autore di software
74113000-4 Servizi di documentazione e certificazione giuridica
74113100-5 Servizi di documentazione
74113200-6 Servizi di certificazione
74113210-9 Servizi di certificazione della firma elettronica
74114000-1 Servizi di consulenza e informazione giuridica

CAT 22. SERVIZI DI COLLOCAMENTO E REPERIMENTO PERSONALE

74500000-4 Servizi di selezione e collocamento del personale (1)
74510000-7 Servizi di collocamento del personale (1)
74512000-1 Servizi di collocamento del personale ausiliare d'ufficio
74513000-8 Servizi di trasferimento di impiegati
74520000-0 Servizi di fornitura di personale (1)
74521000-7 Servizi di fornitura di personale d'ufficio
74522000-4 Servizi di fornitura di personale domestico
74523000-1 Servizi di fornitura di lavoratori per il commercio o l'industria
74524000-8 Servizi di fornitura di personale infermieristico

74525000-5 Servizi di fornitura di personale medico
74530000-3 Servizi di assunzione (1)
74540000-6 Servizi di gestione del personale, esclusi i servizi di collocamento e messa a disposizione
95140000-5 Servizi domestici

(1) ad esclusione dei contratti di lavoro.

CAT 23. SERVIZI DI INVESTIGAZIONE E DI SICUREZZA, ECCETTUATI I SERVIZI CON FURGONI BLINDATI

74600000-5 Servizi di investigazione e sicurezza
74610000-8 Servizi di sicurezza
74611000-5 Servizi di monitoraggio di sistemi di allarme
74613000-9 Servizi di guardia
74614000-6 Servizi di sorveglianza
74614100-7 Servizi di sistema di localizzazione
74614110-0 Servizi di localizzazione di fuggitivi
74615000-3 Servizi di pattugliamento
74620000-1 Servizi di investigazione

CAT 24. SERVIZI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE ANCHE PROFESSIONALE

80100000-5 Servizi di istruzione elementare
80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica
80200000-6 Servizi di istruzione secondaria
80210000-9 Servizi di istruzione secondaria di indirizzo tecnico e professionale
80211000-6 Servizi di istruzione secondaria di indirizzo tecnico
80212000-3 Servizi di istruzione secondaria di indirizzo professionale
80220000-2 Servizi di istruzione per disabili
80300000-7 Servizi di istruzione superiore
80310000-0 Servizi di istruzione giovani
80320000-3 Servizi di istruzione medica
80330000-6 Servizi di formazione alla sicurezza
80340000-9 Servizi speciali di istruzione
80400000-8 Servizi di istruzione per adulti e altri servizi di istruzione
80410000-1 Servizi scolastici vari
80411000-8 Servizi di scuola guida
80411100-9 Servizi di esami di guida
80411200-0 Lezioni di guida
80412000-5 Servizi di scuole di volo
80413000-2 Servizi di scuole di vela
80414000-9 Servizi di scuole di immersione subacquea
80415000-6 Servizi di scuole di sci
80420000-4 Servizi di formazione
80421000-1 Servizi di formazione specialistica

80421100-2 Servizi di formazione del personale
80422000-8 Attrezzature per la formazione
80422100-9 Servizi per programmi di formazione
80422200-0 Seminari di formazione
80423000-5 Servizi di formazione professionale
80423100-6 Servizi di formazione industriale e tecnica
80423110-9 Servizi di formazione industriale
80423120-2 Servizi di formazione tecnica
80423200-7 Servizi di formazione gestionale
80423300-8 Servizi di avviamento e istruzione per utenti di elaboratori elettronici
80423310-1 Servizi di formazione informatica
80423320-4 Corsi informatici
80424000-2 Servizi di formazione ambientale
80425000-9 Servizi di formazione in materia di sicurezza
80426000-6 Servizi di formazione sanitaria e pronto soccorso
80426100-7 Servizi di formazione sanitaria
80426200-8 Servizi di formazione per pronto soccorso
80427000-3 Servizi di perfezionamento personale
80428000-0 Organizzazione di corsi di lingue
80430000-7 Servizi di istruzione universitaria per adulti

CAT 25. SERVIZI SANITARI E SOCIALI

74511000-4 Servizi di ricerca lavoro
85000000-9 Servizi sanitari e di assistenza sociale
85100000-0 Servizi sanitari
85110000-3 Servizi ospedalieri e affini
85111000-0 Servizi ospedalieri
85111100-1 Servizi ospedalieri di chirurgia
85111200-2 Servizi medici ospedalieri
85111300-3 Servizi ospedalieri di ginecologia
85111320-9 Servizi ospedalieri di ostetricia
85111400-4 Servizi ospedalieri di rieducazione
85111500-5 Servizi ospedalieri di assistenza psichiatrica
85111600-6 Servizi ortopedici
85111700-7 Servizi di ossigenoterapia
85111800-8 Servizi di patologia
85112000-7 Servizi di assistenza ospedaliera
85112100-8 Servizi di fornitura di biancheria ospedaliera
85120000-6 Servizi di assistenza medica ambulatoriale e servizi affini
85121000-3 Servizi di assistenza medica ambulatoriale
85121100-4 Servizi di medici generici
85121110-7 Servizi di medici generici per bambini
85121200-5 Servizi medici specialistici
85121300-6 Servizi chirurgici specialistici
85130000-9 Servizi di gabinetti odontoiatrici e servizi affini
85131000-6 Servizi di gabinetti odontoiatrici
85131100-7 Servizi di ortodonzia

85131110-0 Servizi di chirurgia ortodontica
85140000-2 Vari servizi sanitari
85141000-9 Servizi prestati da personale medico
85141100-0 Servizi prestati da ostetriche
85141200-1 Servizi prestati da personale infermieristico
85141210-4 Servizi di cure mediche a domicilio
85141211-1 Servizi di dialisi a domicilio
85141212-8 Servizi di dialisi
85141220-7 Servizi di consulenza prestati da personale infermieristico
85142000-6 Servizi prestati da personale paramedico
85142100-7 Servizi di fisioterapia
85142200-8 Servizi di omeopatia
85142300-9 Servizi igienici
85142400-0 Consegna a domicilio di prodotti per incontinenti
85143000-3 Servizi di ambulanza
85144000-0 Servizi di case di cura
85144100-1 Servizi infermieristici di case di cura
85145000-7 Servizi prestati da laboratori medici
85146000-4 Servizi prestati da banche di sangue
85146100-5 Servizi prestati da banche di sperma
85146200-6 Servizi prestati da banche di organi per trapianti
85147000-1 Servizi sanitari nelle imprese
85148000-8 Servizi di analisi mediche
85149000-5 Servizi farmaceutici
85200000-1 Servizi veterinari
85300000-2 Servizi di assistenza sociale e servizi affini
85310000-5 Servizi di assistenza sociale
85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio
85311100-3 Servizi di assistenza sociale per persone anziane
85311200-4 Servizi di assistenza sociale per disabili
85311300-5 Servizi di assistenza sociale per bambini e giovani
85312000-9 Servizi di assistenza sociale senza alloggio
85312100-0 Servizi di centri diurni
85312110-3 Servizi forniti da centri diurni per bambini
85312120-6 Servizi forniti da centri diurni per bambini e giovani disabili
85312300-2 Servizi di orientamento e consulenza
85312310-5 Servizi di orientamento
85312320-8 Servizi di consulenza
85312330-1 Servizi di pianificazione familiare
85312400-3 Servizi di assistenza sociale non prestati da istituti residenziali
85312500-4 Servizi di riabilitazione
85312510-7 Servizi di reinserimento professionale
85320000-8 Servizi sociali
85323000-9 Servizi sanitari municipali

CAT 26. SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E SPORTIVI

74875000-3 Servizi di amministrazione di biblioteche

74875100-4 Servizi di archiviazione
 74875200-5 Servizi di catalogazione
 92000000-1 Servizi ricreativi, culturali e sportivi
 92100000-2 Servizi cinematografici e videoservizi
 92110000-5 Servizi di produzione di film e videocassette e servizi connessi
 92111000-2 Servizi di produzione di film e video
 92111100-3 Produzione di film e videocassette per la formazione
 92111200-4 Produzione di film e videocassette per pubblicità, propaganda e informazione
 92111210-7 Produzione di film pubblicitari
 92111220-0 Produzione di videocassette pubblicitarie
 92111230-3 Produzione di film per propaganda
 92111240-6 Produzione di videocassette per propaganda
 92111250-9 Produzione di film per informazione
 92111260-2 Produzione di videocassette per informazione
 92111300-5 Produzione di film e videocassette di intrattenimento
 92111310-8 Produzione di film per intrattenimento
 92111320-1 Produzione di videocassette per intrattenimento
 92112000-9 Servizi connessi con la produzione di film e videocassette
 92120000-8 Servizi di distribuzione di film o videocassette
 92121000-5 Servizi di distribuzione di videocassette
 92122000-2 Servizi di distribuzione di film
 92130000-1 Servizi di proiezione cinematografica
 92140000-4 Servizi di proiezione di videocassette
 92200000-3 Servizi radiotelevisivi (2)
 92210000-6 Servizi radio (2)
 92211000-3 Servizi radiofonici (2)
 92220000-9 Servizi televisivi (2)
 92221000-6 Servizi di telediffusione (2)
 92300000-4 Servizi di intrattenimento
 92310000-7 Servizi di creazione e interpretazione artistica e letteraria

 92311000-4 Opere d'arte
 92312000-1 Servizi artistici
 92312100-2 Servizi artistici di produttori teatrali, cori, bande musicali e orchestre
 92312110-5 Servizi artistici di produttori teatrali
 92312120-8 Servizi artistici di cori
 92312130-1 Servizi artistici di bande musicali
 92312140-4 Servizi artistici di orchestre
 92312200-3 Servizi prestati da autori, compositori, scultori, attori e altri artisti singoli
 92312210-6 Servizi prestati da autori
 92312211-3 Servizi di agenzie redazionali
 92312212-0 Servizi connessi alla preparazione di manuali di formazione
 92312213-7 Servizi di autori tecnici
 92312220-9 Servizi prestati da compositori
 92312230-2 Servizi prestati da scultori
 92312240-5 Servizi prestati da artisti dello spettacolo
 92312250-8 Servizi prestati da singoli artisti
 92320000-0 Servizi di gestione di infrastrutture artistiche
 92330000-3 Servizi di zone ricreative

92331000-0 Servizi di luna-park e parchi di divertimento
92331100-1 Servizi di luna-park
92331200-2 Servizi di parchi di divertimento
92332000-7 Servizi di impianti balneari
92340000-6 Servizi di ballo e di intrattenimento
92341000-3 Servizi di circhi
92342000-0 Servizi di corsi di danza
92342100-1 Servizi di corsi di balli di società
92342200-2 Servizi di corsi di balli da discoteca
92350000-9 Servizi connessi al gioco d'azzardo e alle scommesse
92351000-6 Servizi connessi al gioco d'azzardo
92351100-7 Servizi di gestione di lotterie
92351200-8 Servizi di gestione di case da gioco
92352000-3 Servizi connessi alle scommesse
92352100-4 Servizi di gestione di macchine per scommesse sui campi di corsa
92352200-5 Servizi di allibratori
92360000-2 Servizi pirotecnici
92400000-5 Servizi di agenzie di stampa
92500000-6 Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali
92510000-9 Servizi di biblioteche e archivi
92511000-6 Servizi di biblioteche
92512000-3 Servizi di archivi
92520000-2 Servizi di musei, di salvaguardia di siti ed edifici storici e servizi affini
92521000-9 Servizi di musei
92521100-0 Servizi di esposizione in musei
92521200-1 Servizi di salvaguardia di reperti e oggetti esposti
92521210-4 Servizi di salvaguardia di reperti
92521220-7 Servizi di salvaguardia di oggetti esposti
92522000-6 Servizi di salvaguardia di siti ed edifici storici
92522100-7 Servizi di salvaguardia di siti storici
92522200-8 Servizi di salvaguardia di edifici storici
92530000-5 Servizi di giardini botanici e zoologici e servizi di riserve naturali
92531000-2 Servizi di giardini botanici
92532000-9 Servizi di giardini zoologici
92533000-6 Servizi di riserve naturali
92534000-3 Servizi di salvaguardia della fauna selvatica

92600000-7 Servizi sportivi
92610000-0 Servizi di gestione di impianti sportivi
92620000-3 Servizi connessi allo sport
92621000-0 Servizi di promozione di manifestazioni sportive
92622000-7 Servizi di organizzazione di manifestazioni sportive

(2) ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
F.to (Alfredo DI LUCA)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Nicola DIMATTEO)